

REVISIONI						
	00	25/11/2020	Prima emissione	A. Molino AI ENGINEERING	L. Morra AI ENGINEERING	L. Morra AI ENGINEERING
	N.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO

Valutazione di incidenza - Screening
Appendice 1 – Informazioni concernenti i Siti Natura 2000 interessati

Elettrodotto a 132 kV in Semplice Terna "Fontanetto All. – Trino C.P." T.688
Variante all'elettrodotto aereo in Comune di Trino (VC)



REVISIONI					
	00	25/11/2020	Prima emissione	M. Di Camillo (SVP-ATS)	N. Rivabene (SVP-ATS)
	N.	DATA	DESCRIZIONE	ESAMINATO	ACCETTATO

NUMERO E DATA ORDINE:

MOTIVO DELL'INVIO:

PER ACCETTAZIONE

PER INFORMAZIONE

CODIFICA ELABORATO

REAR17002B2027867



T E R N A G R O U P

Questo documento contiene informazioni di proprietà Terna Rete Italia S.p.A. e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. È vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Terna Rete Italia S.p.A.

This document contains information proprietary to Terna Rete Italia S.p.A. and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whichever shape of spreading or reproduction without the written permission of Terna Rete Italia S.p.A. is prohibit.

 <small>T E R N A G R O U P</small>	Valutazione di incidenza - Screening <i>Elettrodotto a 132 kV ST "Fontanetto All. – Trino C.P." T.688</i> <i>Variante all'elettrodotto aereo in Comune di Trino (VC)</i>	
Codifica Elaborato Terna: REAR17002B2027867	Codifica Elaborato <Fornitore>: REAR17002B2027867	
Rev. 00	Rev. 00	

Sommar

1	PREMESSA.....	1
2	LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO IN RAPPORTO ALLA PIANIFICAZIONE E ALLE TUTELE AMBIENTALI PRESENTI NELL'AREA.....	2
2.1	Analisi sintetica della pianificazione per l'area di progetto.....	2
2.1.1	<i>Piano territoriale regionale (Ptr).....</i>	<i>2</i>
2.1.2	<i>Piano Paesaggistico Regionale PPR Piemonte.....</i>	<i>3</i>
2.1.3	<i>Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale PTCP Vercelli.....</i>	<i>7</i>
2.1.4	<i>Piano di Bacino e PAI -Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico del bacino del fiume Po.....</i>	<i>9</i>
2.1.5	<i>PGRA (Piano Gestione Rischio Alluvioni).....</i>	<i>9</i>
2.1.6	<i>Piano Regolatore generale comunale di Trino vercellese.....</i>	<i>9</i>
2.2	Compatibilità con la vincolistica.....	11
3	VALUTAZIONE DELLA CONNESSIONE DEL PROGETTO CON LA GESTIONE DEL SITO O A SCOPI DI CONSERVAZIONE DELLA NATURA.....	12
4	COERENZA DEL PROGETTO CON LE MISURE DI CONSERVAZIONE DEI SITI NATURA INTERESSATI.....	12
5	GLI OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE DEI SITI NATURA 2000 EVENTUALMENTE INTERESSATI.....	12
5.1	ZSC/ZPS IT1120002 "Bosco della Partecipanza di Trino".....	13
5.2	ZSC/ZPS IT1120008 "Fontana Gigante" (Tricerro).....	15
5.3	ZPS IT1180028 "Fiume Po' tratto vercellese-alessandrino".....	20
5.4	ZPS IT1120029 "Palude di San Genuario e San Silvestro".....	27
6	EVENTUALI INTERFERENZE GENERATE DAL PROGETTO SUI SITI NATURA 2000.....	29
6.1	ZSC/ZPS IT1120002 "Bosco della Partecipanza di Trino".....	31
6.2	ZSC/ZPS IT1120008 "Fontana Gigante" (Tricerro).....	33
6.3	ZPS IT1180028 "Fiume Po' tratto vercellese-alessandrino".....	35
6.4	ZPS IT1120029 "Palude di San Genuario e San Silvestro".....	37
7	PRESENZA DI ALTRI PROGETTI NELL'AREA.....	39

 <p>T E R N A G R O U P</p>	<p>Valutazione di incidenza - Screening</p> <p><i>Elettrodotto a 132 kV ST "Fontanetto All. – Trino C.P." T.688 Variante all'elettrodotto aereo in Comune di Trino (VC)</i></p>	
<p>Codifica Elaborato Terna: REAR17002B2027867</p> <p style="text-align: right;">Rev. 00</p>	<p>Codifica Elaborato <Fornitore>: REAR17002B2027867</p> <p style="text-align: right;">Rev. 00</p>	

1 PREMESSA

Il presente allegato, unitamente al Format per lo screening di V.Inc.A di cui all'Allegato 1 delle Linee Guida Nazionali per la valutazione di Incidenza (VIncA) (G.U. 303 DEL 28/12/2019) riporta le informazioni e i dati concernenti i Siti Natura 2000 interessati dalla proposta, con un livello minimo di dettaglio utile ad espletare in modo esaustivo lo screening di incidenza, come previsto al paragrafo 2.8 delle citate Linee Guida.

Sono quindi riportati gli aspetti relativi a:

- Localizzazione del progetto in rapporto alla pianificazione e alle tutele ambientali presenti nell'area
- Coerenza del progetto con le misure di conservazione dei Siti Natura interessati
- Gli obiettivi di conservazione dei Siti Natura 2000 eventualmente interessati
- Eventuali interferenze generate dal progetto sui Siti Natura 2000
- La presenza di altri progetti realizzati, in fase di realizzazione o approvazione, in fase di valutazione.

Al fine dell'individuazione dei Siti su cui il progetto in esame potesse avere incidenza potenziale, si è considerato un buffer dalle linee in progetto e in dismissione per una estensione complessiva di 5 km (2,5 km in asse alla linea in progetto).

All'interno dell'area vasta così individuata sono presenti i seguenti Siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (si rimanda alla tavola in **Appendice 2 – Siti della rete Natura 2000**):

- ZSC/ZPS IT1120002 - Bosco della Partecipanza di Trino (interferenza indiretta; distanza 0,38 km a nord ovest dalle opere in progetto)
- ZSC/ZPS IT1120008 - Fontana Gigante (interferenza indiretta, distanza 1,3 km a nord ovest dalle opere in progetto)
- ZPS IT1180028 - Fiume Po - tratto vercellese-alessandrino (interferenza indiretta, 1,9 km a sud dalle opere in progetto)
- ZPS IT1120029 - Palude di San Genuario e San Silvestro (interferenza indiretta; 2,3 km a ovest dalle opere in progetto).

Il progetto in esame non ricade quindi all'interno dei Siti della Rete Natura 2000 presenti nell'area vasta in esame. L'intervento viene sottoposto a Screening di incidenza in quanto:

- gli interventi verranno realizzati in prossimità di 4 Siti della Rete Natura 2000 (entro l'area buffer di 2,5 km);
- il progetto potrebbe interferire potenzialmente con gli ambiti di connessione ecologica tra i diversi siti della rete Natura 2000.

2 LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO IN RAPPORTO ALLA PIANIFICAZIONE E ALLE TUTELE AMBIENTALI PRESENTI NELL'AREA

2.1 Analisi sintetica della pianificazione per l'area di progetto

Nel seguito si propone una sintesi della pianificazione sovraordinata e locale nell'area al fine di verificare eventuali elementi di salvaguardia e la relativa coerenza del progetto.

PIANO TERRITORIALE REGIONALE (PTR)

Il Piano Territoriale Regionale (PTR) è stato approvato con DCR n. 122-29783 del 21 luglio 2011. Le opere in progetto, ricadenti nel territorio comunale di Trino, sono inserite all'interno dell'Ambito di Integrazione Territoriale "AIT n°17 Vercelli" di cui si riportano gli indirizzi, relativamente al tema della valorizzazione del territorio:

Tematiche	Indirizzi
Valorizzazione del territorio	Tutela e gestione del patrimonio naturalistico-ambientale (Parco del Po, fasce fluviali del Sesia, Bosco della Partecipanza di Trino, ecc.), storico-architettonico (Vercelli, "grange", castelli, ecc.) e paesaggistico (risaia, fiumi, canali e rogge). Tutela dello stato ambientale e gestione delle risorse idriche. Prevenzione del rischio idraulico e industriale. Difesa del suolo agrario, controllo delle cave in terreni alluvionali e degli sviluppi insediativi lineari lungo gli assi viari. Bonifica dei siti contaminati (in particolare Saluggia) e riuso delle aree dismesse nell'agglomerato di Vercelli. Individuazione di nuove sedi per le attività culturali e ospedaliere di Vercelli. Valorizzazione degli insediamenti produttivi attraverso attivazione di nuove APEA.

Gli indirizzi contenuti nelle norme non contengono elementi contrastanti con gli interventi in progetto.

La tavola B "Strategia 2 – Sostenibilità ambientale, efficienza energetica" del PTR, di cui si riporta uno stralcio nella figura che segue, evidenzia gli elementi costituenti la rete ecologica.

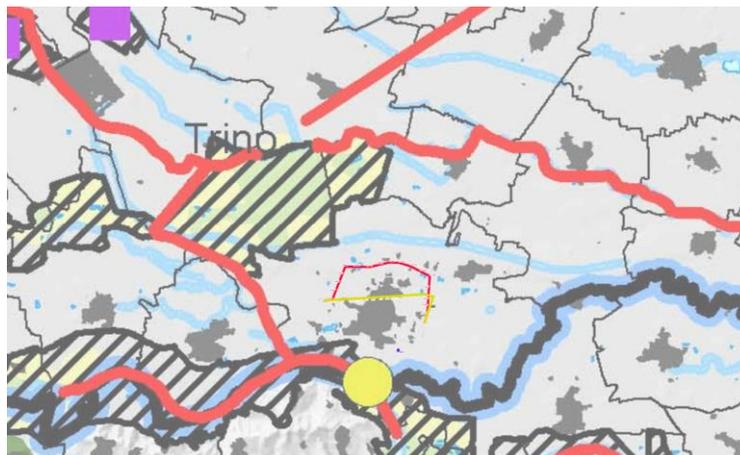


Figura 1: stralcio tavola B "Strategia 2 – Sostenibilità ambientale, efficienza energetica" del PTR

Da tale elaborato si evince come l'area di intervento non interessi nessun elemento significativo della rete ecologica primaria. Inoltre il progetto non interferisce con zone di connessione e aree di interesse naturalistico come SIC e ZPS che vengono localizzate a nord ovest e a sud dell'area di intervento.

Si segnalano a nord dell'area di progetto gli elementi della Rete Natura 2000 corrispondenti alle ZSC IT1120002 - Bosco della Partecipanza di Trino, IT1120008 - Fontana Gigante (Tricerro) e IT 1120029 – Palude di San Genuario e San Silvestro e a sud le aree protette e i Siti Natura 2000 della fascia fluviale di Po – tratto vercellese-alessandrino.

Dall'analisi effettuata si evince come il Piano Territoriale Regionale non contenga elementi vincolanti per gli interventi oggetto di valutazione.

Codifica Elaborato Terna:

REAR17002B2027867

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

REAR17002B2027867

Rev. 00

PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE PPR PIEMONTE

Il nuovo Piano paesaggistico regionale (Ppr), approvato con **D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017**.

Recentemente è stato approvato regolamento attuativo, **D.P.G.R. 22 marzo 2019, n. 4/R**.

La **Tavola P1 "Quadro strutturale"** individua i fattori naturalistico-ambientali, idrogeomorfologici, storico-culturali e percettivo-identitari che strutturano il territorio piemontese; da questa emerge che l'area vasta in cui si sviluppa l'opera è un'area agricola consolidata a risaia antistante l'abitato di Trino e lambisce "boschi seminaturali o con variabile antropizzazione storicamente stabili e permanenti connotanti il territorio nelle diverse fasce altimetriche".

Nell'area di intervento emergono:

- tra i **fattori naturalistico-ambientali**: la presenza di *sistemazione consolidata a risaia*; e di *boschi seminaturali o con vegetazione antropizzata storicamente stabili e permanenti, connotanti in territorio nelle diverse fasce altimetriche* (Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino, Fontana Gigante Tricerro, lembi di vegetazione arborea riparia delle sponde del Po);
- tra i **fattori storico-culturali** per quanto riguarda "**struttura insediativa storica con forte identità morfologica**": la presenza del *centro storico* di Trino, la *Chiesa isolata* (San Michele in Insula in prossimità di quest'ultimo); tra i "**Sistemi di testimonianze storiche del territorio rurale**": *presenza stratificata di sistemi irrigui di rilevanza storica culturale* (Roggia Stura e sistemi di canali irrigui); *cascinali di pianura* (Grangia Ramezzana e caschine in prossimità della frazione di Robella).

Con riferimento ai **Beni Paesaggistici**, la Tavola P2 (cfr. figura seguente) evidenzia come l'area vasta sia interessata dai seguenti vincoli del D.Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e s.m.i.:

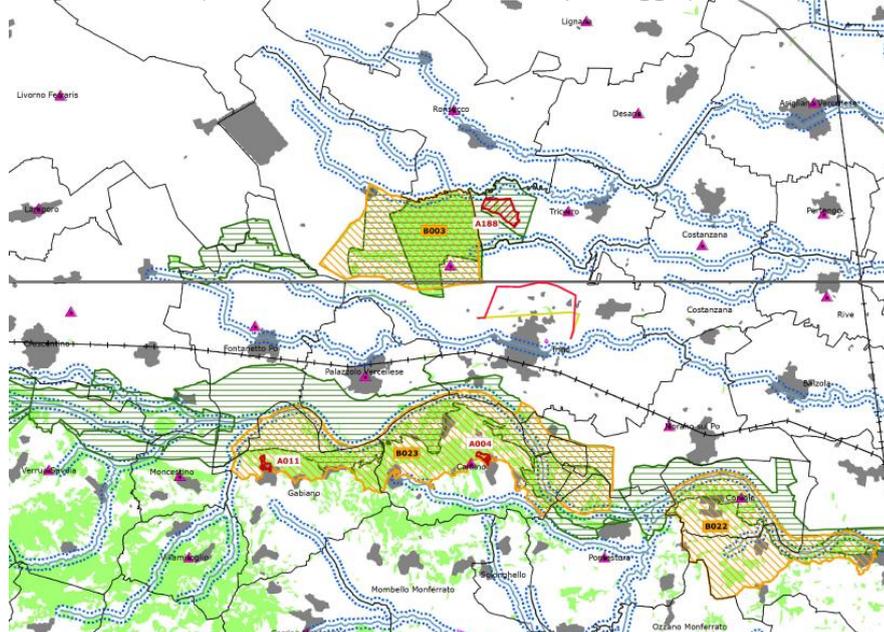


Figura 2: stralcio tavola B "Strategia 2 – Sostenibilità ambientale, efficienza energetica" del PTR

Vincoli ai sensi dell'art. 136 e 157 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.:

- Bene individuato ai sensi della L.778/1922 e 1497/1939: Area di notevole interesse pubblico individuata con provvedimento **DGR 102-93 del 08/10/1990** con l'integrazione degli elenchi delle località di cui alla legge 29/06/1939 n. 1497 e con LR 56/77 art. 9 Località "Fontana Gigante" in Tricerro.
- Bene individuato ai sensi della L.1497/1939: Dichiarazione di notevole interesse pubblico individuata, del **D.M. 21/9/1984** e del D.L. 312/1985 con provvedimento DD.MM. 1/8/1985: Bosco della Partecipanza e Lucedio; zona della Collina del Po ricadente nei comuni di Moncestino, Gabiano, Camino, Pontestura, Morano sul Po e Trino.

L'intervento in esame non interferisce tali aree tutelate.

 <p>T E R N A G R O U P</p>	Valutazione di incidenza - Screening <i>Elettrodotto a 132 kV ST "Fontanetto All. – Trino C.P." T.688 Variante all'elettrodotto aereo in Comune di Trino (VC)</i>	
Codifica Elaborato Terna: <p style="text-align: center;">REAR17002B2027867</p> <p style="text-align: right;">Rev. 00</p>	Codifica Elaborato <Fornitore>: <p style="text-align: center;">REAR17002B2027867</p> <p style="text-align: right;">Rev. 00</p>	

Vincoli ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.:

- **lettera c):** fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775/1933, e le sue relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150m ciascuna (**art.14 NdA**). **L'intervento in esame non interferisce tali aree tutelate.**
- **lettera f):** parchi e riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi (**art. 18 NdA**):
 - Parco naturale del Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino ed Aree contigue, istituito nel 1991, Ente gestore: Ente di gestione delle aree protette del Po vercellese- alessandrino. **L'intervento in esame non interferisce direttamente su tali aree tutelate: il tratto di nuova realizzazione è ad una distanza minima di circa 380 m.**
 - Riserva naturale Fontana Gigante ed aree contigue, istituita nel 2006, Ente gestore: Ente di gestione delle aree protette del Po vercellese-alessandrino. **L'intervento in esame non interferisce direttamente su tali aree tutelate, il tratto di nuova realizzazione è ad una distanza minima di circa 1,3 km.**
 - Area contigua della fascia fluviale del Po tratto vercellese-alessandrino, istituita nel 1990. **L'intervento in esame non interferisce direttamente su tali aree tutelate, sia il tratto di nuova realizzazione che quello in dismissione sono ad una distanza minima di circa 1,8 km.**
- **lettera g):** territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del D.lgs. n. 227/2001 (**art. 16 NdA**). **Il nuovo tracciato in progetto non interferisce con aree boscate.** Si segnala invece che il tratto in dismissione intercetta un'area boscata isolata, individuata della Cartografia forestale regionale sulla base del Piano forestale regionale e degli altri strumenti di pianificazione forestale previsti dalla l.r. 4/2009, definita come Categoria "Robinieto".
- **lettera h):** le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici; nel PPR viene esplicitato che nella regione Piemonte non esistono aree assegnate a università agrarie (**art. 33 NdA**). **L'intervento in esame non interferisce tali aree tutelate.**
- **lettera m):** Le zone di interesse archeologico individuate alla data di entrata in vigore del presente codice. (**art. 23 NdA**) San Michele insediamento romano e medievale, provvedimento di notifica ex art. 4/1089 del 11/05/1983. **L'intervento in esame non interferisce tali aree tutelate.**

Con riferimento alla Tavola P3 –Carta Ambiti e unità di paesaggio, il progetto ricade nell'Ambito di paesaggio **24 "Pianura vercellese"** ed in particolare in due Unità di paesaggio normate con art.11 NdA:

- "Tra Trino e Crescentino" (codice 2404), tipologia normativa prevalente n.7 "Naturale/rurale a media rilevanza e integrità" definita nell'Art. 11 delle NdA come "Compresenza e consolidata interazione tra sistemi insediativi tradizionali, rurali o microurbani, in parte alterati dalla realizzazione, relativamente recente, di infrastrutture e insediamenti abitativi o produttivi sparsi".
- "Grange del Basso Sesia" (codice 2403) tipologia normativa prevalente n.6 "Naturale/rurale a media rilevanza e buona integrità" definita nell'Art. 11 delle NdA come "Compresenza e consolidata interazione tra sistemi naturali, prevalentemente montani e collinari e sistemi insediativi rurali tradizionali, in cui sono poco rilevanti le modificazioni indotte da nuove infrastrutture o residenze o attrezzature disperse".

L'allegato B alle NtA riporta gli obiettivi specifici di qualità paesaggistica dell'ambito di riferimento.

Codifica Elaborato Terna:

REAR17002B2027867

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

REAR17002B2027867

Rev. 00

AMBITO 24 – PIANURA VERCELLESE

Obiettivi	Linee di azione
1.2.1. Salvaguardia delle aree protette, delle aree sensibili e degli habitat originari residui, che definiscono le componenti del sistema paesaggistico dotate di maggior naturalità e storicamente poco intaccate dal disturbo antropico.	Formazione di nuovi boschi in aree a bassa capacità d'uso e di protezione della falda.
1.2.3. Conservazione e valorizzazione degli ecosistemi a "naturalità diffusa" delle matrici agricole tradizionali, per il miglioramento dell'organizzazione complessiva del mosaico paesaggistico, con particolare riferimento al mantenimento del presidio antropico minimo necessario in situazioni critiche o a rischio di degrado.	Valorizzazione delle specie spontanee rare, conservandone i portaseme e mettendone in luce il novellame, per il loro ruolo di diversificazione del paesaggio e dell'ecosistema.
1.3.2. Riconoscimento del ruolo funzionale dei centri storici nel quadro di una politica territoriale di rilancio delle città e sostegno ai processi di conservazione attiva dell'impianto urbanistico ed edilizio, delle pertinenze paesistiche e delle relazioni con il sistema dei beni d'interesse storico, archeologico e culturale.	Promozione di azioni di recupero urbano dei centri minori e dei valori architettonici e materici degli insediamenti e delle costruzioni isolate.
1.3.3. Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico, architettonico, urbanistico e museale e delle aree agricole di particolare pregio paesaggistico, anche attraverso la conservazione attiva e il recupero degli impatti penalizzanti nei contesti paesaggistici di pertinenza.	Recupero del ruolo del sistema delle pievi, del patrimonio monumentale ecclesiastico e del sistema dei castelli e dei borghi diffusi sul territorio.
1.5.1. Riqualificazione delle aree urbanizzate prive di identità e degli insediamenti di frangia.	Promozione di interventi di riqualificazione edilizia nell'area suburbana di Vercelli.
1.5.2. Contenimento e razionalizzazione delle proliferazioni insediative e di attrezzature, arteriali o diffuse nelle aree urbane e suburbane.	Contenimento degli sviluppi arteriali tra Santhià e Cavaglià, tra Alice Castello e Borgo d'Ale, e a nord-ovest di Crescentino.
1.5.3. Qualificazione paesistica delle aree agricole interstiziali e periurbane con contenimento della loro erosione da parte dei sistemi insediativi e nuova definizione dei bordi urbani e dello spazio verde periurbano.	Miglioramento degli aspetti naturalistici nell'area periurbana di Vercelli, in particolare lungo il Sesia, e realizzazione di un sistema di <i>greenbelt</i> per ridurre l'impatto ambientale delle aree a risaia.
1.6.1. Sviluppo e integrazione nelle economie locali degli aspetti culturali, tradizionali o innovativi, che valorizzano le risorse locali e le specificità naturalistiche e culturali dei paesaggi collinari, pedemontani e montani, che assicurano la manutenzione del territorio e degli assetti idrogeologici e paesistici consolidati.	Salvaguardia del sistema agricolo tradizionale con particolare attenzione alla rete di irrigazione.
1.6.2. Contenimento e mitigazione delle proliferazioni insediative nelle aree rurali, con particolare attenzione a quelle di pregio paesaggistico o produttivo.	Contenimento dei nuovi insediamenti non indirizzati alla valorizzazione dei sistemi rurali storici della piana risicola.
1.7.1. Integrazione a livello del bacino padano delle strategie territoriali e culturali interregionali per le azioni di valorizzazione naturalistiche ecologiche e paesistiche del sistema fluviale. 1.7.2. Salvaguardia delle caratteristiche ambientali delle fasce fluviali e degli ecosistemi acquatici negli interventi di ripristino delle condizioni di sicurezza dei corsi d'acqua e per la prevenzione dei rischi di esondazione.	Ampliamento della zona di protezione delle fasce fluviali anche con strategie coordinate ("contratti di fiume") e manutenzione della vegetazione riparia per la sicurezza idraulica e la funzionalità dei canali.
1.8.2. Potenziamento della caratterizzazione del paesaggio costruito con particolare attenzione agli aspetti localizzativi (crinale, costa, pedemonte, terrazzo) tradizionali e alla modalità evolutive dei nuovi sviluppi urbanizzativi.	Ridiseqno dei bordi dei sistemi insediati; mantenimento degli intervalli tra i nuclei e valorizzazione degli effetti di porta (in particolare per la rete di centri intorno a Trino e a Santhià).
1.8.4. Valorizzazione e rifunzionalizzazione degli itinerari storici e dei percorsi panoramici.	Valorizzazione della rete viaria storica locale, con particolare attenzione alle strade alzaie e di servizio alla rete irrigua.

 <p>T E R N A G R O U P</p>	Valutazione di incidenza - Screening <i>Elettrodotto a 132 kV ST "Fontanetto All. – Trino C.P." T.688 Variante all'elettrodotto aereo in Comune di Trino (VC)</i>	
Codifica Elaborato Terna: REAR17002B2027867	Codifica Elaborato <Fornitore>: REAR17002B2027867	

2.1.1. Tutela della qualità paesaggistico-ambientale delle acque superficiali e sotterranee. 2.6.1. Contenimento dei rischi idraulici, sismici, idrogeologici mediante la prevenzione dell'instabilità, la naturalizzazione, la gestione assidua dei versanti e delle fasce fluviali, la consapevolezza delle modalità insediative o infrastrutturali.	Riduzione degli impatti ambientali connessi alla risicoltura (inquinamento di falda e impoverimento delle terre); mantenimento, in zone fluviali, di popolamenti forestali giovani per il rallentamento dei flussi d'acqua.
2.4.2. Incremento della qualità del patrimonio forestale secondo i più opportuni indirizzi funzionali da verificare caso per caso (protezione, habitat naturalistico, produzione).	Prevenzione dell'ulteriore diffusione di specie esotiche.
3.2.1. Integrazione paesaggistico-ambientale delle piattaforme logistiche, da considerare a partire dalle loro caratteristiche progettuali (localizzative, dimensionali, costruttive, di sistemazione dell'intorno).	Contenimento degli impatti prodotti dagli insediamenti produttivi e logistici (Santhià, Borgo Vercelli, Livorno, Bianzè, Vercelli).
4.2.1. Potenziamento della riconoscibilità dei luoghi di produzione agricola, manifatturiera e di offerta turistica che qualificano l'immagine del Piemonte.	Valorizzazione della produzione risicola con marchio DOP e sfruttamento energetico degli scarti della produzione.

Con riferimento alle **Componenti Paesaggistiche** la tavola P4 rappresenta le componenti di paesaggio suddivise negli aspetti naturalistico-ambientali, storico-culturali, percettivo-identitari e morfologico-insediativi per i quali sono specificati gli indirizzi, le prescrizioni e direttive (artt. 13-41 delle NdA).

L'area di intervento si colloca nel dettaglio della Tavola P4.11 – "Pianura Vercellese", le opere in progetto si inseriscono per le componenti **naturalistico-ambientali**:

- aree di elevato interesse agronomico

Il Ppr con art. 20 al comma 1 riconosce le aree a elevato interesse agronomico come componenti rilevanti del paesaggio agrario e risorsa insostituibile per lo sviluppo sostenibile della Regione, persegue (comma 2), in comune con il PTR, gli obiettivi del quadro strategico di cui all'articolo 8.

Per le **componenti storico culturali**

- **viabilità storica**

Il PPR con art 22 riconosce gli immobili, i percorsi, i tratti stradali e quelli ferroviari di interesse storico-culturale di livello regionale, comprendendo le infrastrutture e le opere d'arte a essi connesse, distinti in: rete viaria di età romana e medioevale, rete viaria di età moderna e contemporanea e rete ferroviaria storica, individuati nella Tavola P4 e negli Elenchi di cui all'articolo 4, comma 1, lettera e.

Al comma 4 indirizza i piani locali a disciplinare gli interventi in modo da assicurare l'integrità e la fruibilità d'insieme, il mantenimento e il ripristino, ove possibile, dei caratteri costruttivi, morfologici e vegetazionali, con particolare riferimento alle eventuali alberate, caratterizzanti la viabilità; inoltre a sottoporre i manufatti edilizi o di arredo interessati a una normativa specifica che garantisca la leggibilità dei residui segni del loro rapporto con i percorsi storici, anche con riferimento alla valorizzazione di alberature, sistemi di siepi, recinzioni, cippi, rogge, canali significativi, oppure alla riduzione di impatti negativi di pali e corpi illuminanti, pavimentazioni, insegne, elementi di arredo urbano e di colore.

Con riferimento alla rete di connessione paesaggistica, la Tavola P5 individua le aree di conservazione della biodiversità, così articolate:

- le aree protette di cui all'articolo 4 della L.R. 19/2009;
- i siti della Rete Natura 2000 di cui all'articolo 39 della L.R. 19/2009;
- le aree contigue, le zone naturali di salvaguardia e i corridoi ecologici di cui agli articoli 6, 52bis e 53 della L.R. 19/2009 e gli ulteriori altri siti di interesse naturalistico;
- gli ecosistemi acquatici di pregio ambientale e naturalistico correlati alla qualità delle acque, di cui al Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po attuativo della direttiva europea 2000/60/CE.

Infine dall'analisi della Tavola della **Rete di connessione paesaggistica** (P5) si evince come il progetto in esame sia collocato principalmente in Aree agricole in cui ricreare connettività diffusa, l'area vasta intercetta aree identificate come Nodi primari quali Siti Natura 2000 ed le loro aree contigue:

- ZSC/ZPS IT1120002 Bosco della Partecipanza di Trino,

Codifica Elaborato Terna:

REAR17002B2027867

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

REAR17002B2027867

Rev. 00

- ZSC/ZPS IT1120008 Fontana Gigante (Tricerro);
- ZPS IT1120029 Palude di San Genuario e San Silvestro;
- ZPS IT1180028 Fiume Po tratto vercellese alessandrino.

Si fa presente che tali siti non sono direttamente interferiti delle opere in oggetto in quanto esse sono rispettivamente ad una distanza minima, calcolata in linea d'aria dal sostegno più vicino alla perimetrazione del sito, di circa: 380 m, 1,3 km, 2,3 km e 1,9 km.

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE PTCP VERCELLI

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale è stato approvato dal Consiglio Regionale con Atto n. 240- 8812 del 24.02.2009. L'area oggetto di studio risulta inclusa all'interno dell'ambito territoriale omogeneo "**Terre delle Grange**".

Il PTCP evidenzia come tale ambito sia caratterizzato dall'asse viario storico della SP.31bis, dalla struttura dei centri storici di Trino, Palazzolo e Fontanetto, nettamente riconoscibile, e dalla presenza del sistema delle Grange.

I comuni di Trino e Crescentino sono stati individuati come polarità di livello provinciale, capaci di sostenere per l'asse un ruolo di riferimento per le attività produttive e di servizio. Grande parte dell'area è sottoposta a progetti e tutele definite nell'ambito del Piano del Po e dell'Autorità di Bacino, determinando zone di incompatibilità tra fasce di pertinenza fluviale indicate dal P.A.I. e insediamenti esistenti o previsti. Importante area a valenza ambientale e paesistica è rappresentata dal Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino, raro relitto, forse esemplare unico, di foresta planiziale.

Per questo ambito il PTCP identifica obiettivi specifici come:

- sviluppo delle attività (turistiche, agrituristiche, culturali) collegate al sistema delle Grange di Lucedio;
- sviluppo delle attività (turistiche, agrituristiche, culturali) collegate al parco del Po;
- sviluppo delle attività risicole di pregio e della loro promozione;
- riutilizzo delle aree urbanizzate residuali conseguenti alla costruzione della Centrale elettrica G. Ferraris, in località Leri-Cavour;
- potenziamento della viabilità esistente con particolare riguardo alla SP 31bis;
- miglioramento dei collegamenti veicolari tra le province limitrofe di Torino ed Alessandria con il potenziamento/rifacimento dei ponti di S. Anna a Verolengo e Trino sul Po.

Per quanto riguarda i **Sistemi ambientali** individuati con la Tavola 2.A.2. "Tutela e la valorizzazione del paesaggio quale sistema di ecosistemi", le opere in oggetto ricadono prevalentemente nel **Sistema agricolo industrializzato Ecosistemi a bassa eterogeneità Zona 5** normato da art 16 NdA.

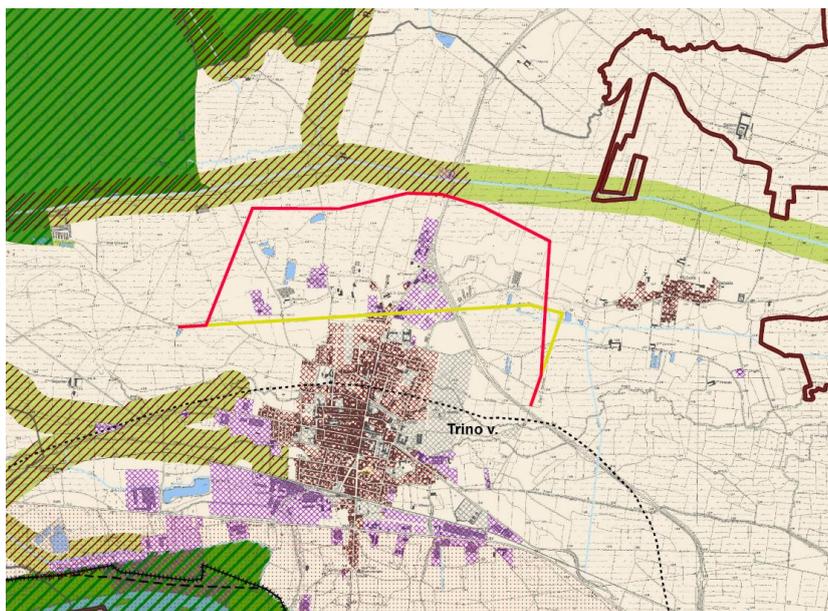


Figura 3: Stralcio della Tavola 2.A.2. "Tutela e la valorizzazione del paesaggio quale sistema di ecosistemi"

 <p>T E R N A G R O U P</p>	<p>Valutazione di incidenza - Screening</p> <p><i>Elettrodotto a 132 kV ST "Fontanetto All. – Trino C.P." T.688 Variante all'elettrodotto aereo in Comune di Trino (VC)</i></p>	
<p>Codifica Elaborato Terna: REAR17002B2027867</p> <p style="text-align: right;">Rev. 00</p>	<p>Codifica Elaborato <Fornitore>: REAR17002B2027867</p> <p style="text-align: right;">Rev. 00</p>	

In relazione alla rete ecologica provinciale, nell'area vasta sono presenti aree designate dal PTCP come **Zona 1a "Macchie corridoi primari a matrice naturale"** corrispondenti ai Siti Natura 2000 ed alle loro aree contigue: ZSC/ZPS IT1120002 Bosco della Partecipanza di Trino, ZSC/ZPS IT1120008 Fontana Gigante (Tricerro); ZPS IT1120029 Palude di San Genuario e San Silvestro; ZPS IT1180028 Fiume Po tratto vercellese alessandrino. Tali siti non sono direttamente interferiti delle opere in quanto esse sono rispettivamente ad una distanza minima, calcolata in linea d'aria dal sostegno più vicino alla perimetrazione del sito, di circa: 380 m, 1,3 km, 2,3 km e 1,9 km.

Si evidenzia che il sostegno P10 var della linea di nuova realizzazione è all'interno della Zona 1 "Sistema delle reti ecologiche" normata dall'art 12 NdA e precisamente nella **Zona 1b "Macchie e corridoi naturali a matrice mista"**.

Il PTCP con l'art 12 comma 1d) prevede per promozione della diversificazione delle aree agricole attraverso l'impianto di filari e siepi alberate e la ricostruzione degli habitat previsti dalle direttive "Habitat" e "Uccelli" ed inoltre la promozione altre azioni utili per la riduzione dell'impatto ambientale dell'agricoltura secondo le modalità previste dalle norme vigenti.

Il comma 3 disciplina gli interventi consentiti nel Sistema della rete ecologica, sono consentiti solo gli interventi che non modificano lo stato dei luoghi e non comportano la rimozione o il danneggiamento delle alberature, da valutarsi sulla base delle precedenti direttive ; sono inoltre consentite: le opere necessarie alla realizzazione di infrastrutture di rete dei servizi di pubblico interesse; rispettando i criteri stabiliti alla lettera b) le opere necessarie alla realizzazione di infrastrutture di rete dei servizi di pubblico interesse (posa di cavi, tubazioni, linee ad alta tensione) devono limitare al massimo le azioni di disturbo e prevedere il recupero ambientale delle aree interessate dalla trasformazioni

L'intervento si inserisce quasi totalmente all'interno del Sistema agricolo industrializzato Ecosistemi a bassa eterogeneità Zona 5, solo un sostegno ricade marginalmente nel sistema della rete ecologica provinciale nella Zona 1b "Macchie e corridoi naturali a matrice mista; pertanto si ritiene che l'intervento non possa determinare alterazioni della funzionalità della rete operando trasformazioni significative dell'assetto e delle caratteristiche dei Sistemi ambientali di rango provinciale.

Per quanto riguarda la tutela e valorizzazione dei beni storico – culturali e ambientali l'analisi della tavola P2.B_2 ha evidenziato nell'area vasta la presenza dei seguenti **beni o sistema di beni storico- culturali e ambientali**:

- Beni culturali storico-architettonici (art.19): Chiesa San Michele in Insula, Santuario della Madonna del Buonconsiglio.
- Sistema della viabilità storica e a carattere storico-culturale e paesistico (art. 20, 22): strade Vercelli – Trino; Crescentino - Trino – Casale Monferrato.
- Sistemi dei canali irrigui (art. 21): Canale Magrelli, Canale di Rive, Roggia Camera, Cavo Regio del Caluzzano, Roggione
- Testimonianze storico-architettoniche, documentarie, rurali cascine e baite (art. 24)
- Beni culturali storico-architettonici rurali: Grange di Lucedio (art.25): costituiti da complessi edilizi-rurali di fondazione monastica-religiosa facenti capo all'Abbazia di Lucedio: Ramezzana
- Centri storici (art.28) corrispondenti ai nuclei di antica formazione che costituivano il sistema insediativo storico di tipo urbano, in relazione al ruolo politico amministrativo e socio economico esercitato o per lo specifico interesse derivante dalla morfologia urbana, dalle tipologie edilizie e dalla presenza di edifici monumentali e di elementi architettonici caratteristici, connotano il territorio provinciale.
- Il Centro storico di Trino è considerato di notevole rilevanza regionale e caratterizzato da una notevole centralità rispetto al territorio regionale e da una consistente centralità rispetto al proprio territorio storico.
- Insediamenti urbanistici storico-architettonici (art 29), comprendono i nuclei rurali, agglomerati insediativi di ridotte dimensioni in cui prevale l'impianto planimetrico ed il tessuto edilizio definito dall'accostamento di spazi e manufatti legati alle funzioni residenziali ed a quelle produttive agricole zootecniche, talvolta con presenza di edifici religiosi o a servizio comune: Robella, frazione di Trino.
- Zone archeologiche: vincolate, accertate (art.30); sono considerate tali per la presenza di resti di antichi centri abitati, di necropoli o sepolture, di manufatti edili, di infrastrutture, di fortificazioni o di singoli oggetti che costituiscono testimonianze del periodo paleolitico e protostorico, nonché dell'epoca preromana, romana e altomedioevale, comprendono: a) i siti e le aree vincolate a sensi di legge; b) i siti e le aree di accertato interesse archeologico. I sostegni P.16var e P.17var sono localizzati in tale area vincolata.
- Zone di protezione speciale (ZPS), Siti di Importanza Comunitaria (SIC) (art 12).

 <p>T E R N A G R O U P</p>	Valutazione di incidenza - Screening <i>Elettrodotto a 132 kV ST "Fontanetto All. – Trino C.P." T.688 Variante all'elettrodotto aereo in Comune di Trino (VC)</i>	
Codifica Elaborato Terna: <p style="text-align: center;">REAR17002B2027867</p>	Codifica Elaborato <Fornitore>: <p style="text-align: center;">REAR17002B2027867</p>	

Si evidenzia come la nuova Variante in progetto intersechi la viabilità storica Trino – Vercelli normata dall'art. 20. Tale interferenza avviene già attualmente poco più a sud da parte della linea esistente.

L'ultimo tratto della linea in variante in progetto insiste altresì in zone archeologiche accertate e vincolate dall'art. 30 del PTCP.

Per quanto riguarda la prevenzione e riduzione del rischio idrogeologico, dall'analisi della Tavola 2C.2 si evidenzia che le opere di progetto ricadono nell'ambito: **Aree a propensione al dissesto bassa o assente** (Da) art 37 ed in particolare delle **Aree di pianura con limitata soggiacenza della falda superficiale in materiali a granulometrie limoso/argillose** (Aps2).

Il PTCP, con l' Articolo 51" Disposizioni per gli ambiti di riordino e sviluppo urbanistico", individua nell'ambito territoriale Terre delle Grange, in Trino Vercellese, a nord dell'edificato, a completamento e ampliamento del PIP vigente, anche al fine di favorire il processo di rilocalizzazione degli insediamenti produttivi situati all'interno delle fasce di pertinenza del Po normato con prescrizioni comm5 a., aree in cui non sono consentite modificazioni delle attuali destinazioni d'uso del suolo in contrasto con gli indirizzi del P.T.C.P., fatti salvi gli interventi finalizzati al miglioramento delle attività e degli insediamenti esistenti.

Il progetto interessa un'area individuata come "Ambito di potenziamento sistema produttivo terziario", il sostegno del tracciato di nuova realizzazione P.10var si colloca in tale area.

Per quanto riguarda il sistema infrastrutturale il PTCP individua gli interventi sulla rete infrastrutturale della viabilità di rilievo territoriale (art.59 NdA) l'analisi della tavP2E_2 e P2 D_2 evidenzia che il tracciato di *infrastruttura extraurbana da realizzare* interseca le opere in progetto in particolare attraversa **il tratto di nuova realizzazione tra i sostegni P.3var-P.4 var e tra P.6 var –P.7var.**

PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO DEL FIUME PO

L'area di intervento è localizzata a nord del fiume Po, a distanza tale da non interessare le fasce fluviali del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI).

PGRA (PIANO GESTIONE RISCHIO ALLUVIONI)

L'area interessata dall'opera in progetto è parzialmente compresa (il solo sostegno n.17) in uno scenario di pericolosità alluvionale con probabilità bassa (tempo di ritorno di 500 anni).

Di seguito si riporta un estratto della mappa "Scenari di alluvioni – Pericolosità" Aggiornamento 2015.

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE DI TRINO VERCELLESE

Lo strumento urbanistico vigente comunale è costituito dal PRGC adottato con D.C.C n. 16 del 16/06/2008 e relative varianti.

In merito al tratto di nuova realizzazione i sostegni P.1var - P.8var e P.11var - P.17var si collocano su **aree agricole EE**, parti del territorio comunale a prevalente destinazione agricola poste all'esterno dell'ambito urbano ed al suo margine (art.45 NTA).

Il comma 2 indica che su tale territorio sono consentite le attività e le opere destinate all'esercizio ed allo sviluppo della produzione agraria, e sono vietate quelle incompatibili con la produzione stessa e con la funzione propria di tale parte di territorio. E' altresì consentito, nei casi ed alle condizioni disciplinari delle seguenti norme, il permanere di singoli insediamenti non agricoli, che non rechino danno all'attività agricola prevalente. Ai sensi del D.P.R. 120 del 12/03/2003 sono vietate la reintroduzione, l'introduzione ed il ripopolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone.

I sostegni P.9var e P10var si collocano nella sottozona **EE/sa Area agricola di salvaguardia ambientale** (Art 45 comma 16 C1 NTA). Sono aree che riguardano parti del territorio prevalentemente non edificate ed attualmente utilizzate per attività agricole, forestali o boscate. Per la presenza di colture speciali o di pregio, parchi, oppure in rapporto ad elementi naturali di particolare valore paesaggistico, si richiedono particolari forme di tutela anche in rapporto alla stessa attività agricola, che il P.R.G.C. in ogni caso conferma. Valgono perciò le seguenti prescrizioni:

a) Sono consentite opere che si rendano necessarie ai fini di intervenire sulla stabilità dei versanti o per la realizzazione di opere pubbliche di interesse pubblico, avuto il parere favorevole dell'Amministrazione Comunale e degli enti competenti;

 <p>T E R N A G R O U P</p>	Valutazione di incidenza - Screening <i>Elettrodotto a 132 kV ST "Fontanetto All. – Trino C.P." T.688 Variante all'elettrodotto aereo in Comune di Trino (VC)</i>	
Codifica Elaborato Terna: <p style="text-align: center;">REAR17002B2027867</p>	Codifica Elaborato <Fornitore>: <p style="text-align: center;">REAR17002B2027867</p>	

b) tali eventuali infrastrutture saranno realizzate nel rispetto delle tecniche costruttive originarie e con l'impiego di materiali locali, o assimilabili nei risultati;

c) eventuali interventi di sistemazione del suolo dovranno essere attuati con tecniche di ingegneria naturalistica;

d) la viabilità originale ed il sistema di irrigazione dovranno essere oggetto di interventi atti a mantenerli in efficienza, vietando ogni intervento sul territorio che possa, anche indirettamente, creare compromissioni a tale sistema;

f) per quanto attiene ai filari e corsi d'acqua si prescrive: - il mantenimento dei filari esistenti lungo le viabilità e i corsi d'acqua esistenti; - il mantenimento della vegetazione arborea e arbustiva lungo i corsi d'acqua esistenti; - la ricostruzione con materiali tradizionali (murature a secco) dei terrazzi laddove demoliti o in cattive condizioni; - il recupero ambientale delle aree residue di scavi, terrapieni, margini delle strade e di parcheggi eventualmente presenti in tale sottozona.

Tra il sostegno P.4var e P.5var e tra P.7var e P.8var la catenaria del tratto di nuova realizzazione attraversa "percorso da razionalizzare e sistemare per la funzione ciclopedonale". L' art. 53 comma 5 delle NTA stabilisce " In corrispondenza delle "viabilità in progetto con tracciato prescrittivo" e dei "percorsi da razionalizzare e sistemare per la fruizione ciclopedonale", non è ammessa la realizzazione di manufatti edilizi di alcun tipo: la realizzazione di recinzioni a confine del tracciato in progetto è subordinata alla autorizzazione degli uffici comunali competenti ed alla stipula di un atto di impegno da parte del richiedente allo smantellamento gratuito e a propria cura e spese delle parti di recinzione che eventualmente risultassero interferire con il tracciato stradale "pertanto non si rilevano prescrizioni limitanti per l'intervento in oggetto.

Quanto detto in precedenza è da evidenziare anche per quanto riguarda il passaggio della catenaria sulla viabilità in progetto tra i sostegni n.3var -4var e n.6var-7var pertanto non si rilevano prescrizioni limitanti per l'intervento in oggetto

Inoltre è da sottolineare, per il tratto di nuova realizzazione, il passaggio della catenaria tra i sostegni n.10var e 11var, sopra la strada relativa al sistema della viabilità storica, l'art.52 al comma 2 a) dispone "Fermo restando il mantenimento del tracciato, all'interno dei centri storici dovrà essere privilegiato l'uso di pavimentazioni qualificanti il valore storico della viabilità. All'esterno del centro abitato ed in corrispondenza delle aree oggetto di trasformazione, compatibilmente con l'accessibilità alle aree ed alla sicurezza della viabilità, si richiede la sistemazione di una fascia a verde parallela al sedime stradale non recintata di almeno 5 m di profondità. In corrispondenza delle viabilità riconosciute dal PTCP costituenti "Sistema della viabilità a carattere storico-culturale e paesistico e della tradizione locale" così come riportate sulle tavole di indagine AT3 le tavole di progetto riportano una fascia di rispetto pari a 50 m che ricomprende quella prevista dal Codice della Strada (in conformità agli indirizzi del PTCP della Provincia di Vercelli"; pertanto non si rilevano prescrizioni limitanti per l'intervento in oggetto.

Codifica Elaborato Terna:

REAR17002B2027867

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

REAR17002B2027867

Rev. 00

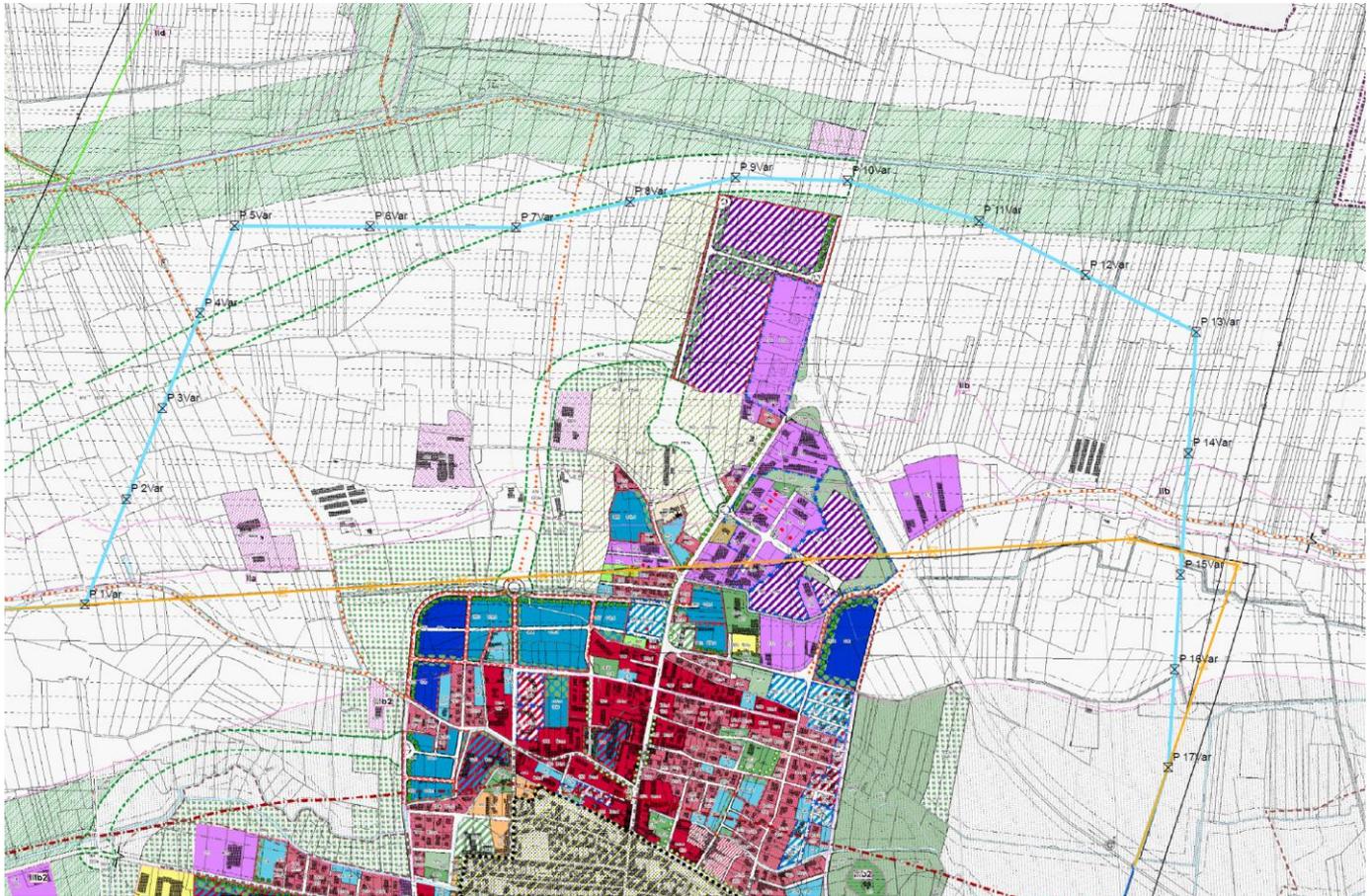


Figura 4: stralcio PRG comune di Trino

Per quanto riguarda la carta di sintesi della pericolosità geomorfologica ed idoneità all'utilizzazione urbanistica allegata al Piano Regolatore di Trino, si rileva che tutti i sostegni della Variante in progetto si collocano in classe IIA, ossia porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici, settori di pianura interessati da acque di esondazione a bassa energia con battente idrico inferiore ai 40 cm.

Solamente il sito di infissione del sostegno n.17var ricade nelle porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inadatte a nuovi insediamenti.

Si segnala altresì la prossimità di due sostegni (1var e 14var) a territorio classificati in classe IIb, ossia porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici, settori di scarpata con acclività medio-alte.

2.2 Compatibilità con la vincolistica

Si rimanda a quanto già trattato nel paragrafo precedente relativamente ai vincoli di natura paesaggistica (Tavola P2 del PPR) e naturalistica.

Non si segnalano aree soggette a vincolo idrogeologico direttamente interferite dal progetto e nell'area vasta di indagine.

 <small>T E R N A G R O U P</small>	Valutazione di incidenza - Screening <i>Elettrodotto a 132 kV ST "Fontanetto All. – Trino C.P." T.688 Variante all'elettrodotto aereo in Comune di Trino (VC)</i>	
Codifica Elaborato Terna: REAR17002B2027867	Codifica Elaborato <Fornitore>: REAR17002B2027867	

3 VALUTAZIONE DELLA CONNESSIONE DEL PROGETTO CON LA GESTIONE DEL SITO O A SCOPI DI CONSERVAZIONE DELLA NATURA

La realizzazione dell'intervento non è connessa con la gestione del Sito, né con progetti aventi scopo di conservazione della natura.

4 COERENZA DEL PROGETTO CON LE MISURE DI CONSERVAZIONE DEI SITI NATURA INTERESSATI

È stata presa visione delle Misure di Conservazione e dei Piani di Gestione disponibili per i Siti in esame.

In particolare sono stati esaminati i seguenti documenti:

		Misure di Conservazione Sito-Specifiche	Piano di Gestione
ZSC/ZPS IT1120002 Bosco della Partecipanza di Trino	Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte (approvate con D.G.R. n. 54-7409 del 7/4/2014 modificata con D.G.R. n. 22-368 del 29/9/2014, D.G.R. n. 17-2814 del 18/01/2016, D.G.R. n. 24-2976 del 29/2/2016 e D.G.R. n. 1-1903 del 4/9/2020)	D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016	Non disponibile
ZSC/ZPS IT1120008 Fontana Gigante		D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016	Non disponibile
ZPS IT1180028 Fiume Po-tratto vercellese-alessandrino		Non disponibile	Non disponibile
ZPS IT1120029 Palude di San Genuario e San Silvestro		Non disponibile	Non disponibile

Il progetto non presenta elementi di incompatibilità con gli obblighi e divieti contenuti nei documenti analizzati, che sono specificatamente previsti per le aree interne ai Siti.

5 GLI OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE DEI SITI NATURA 2000 EVENTUALMENTE INTERESSATI

La Guida all'art. 6 al paragrafo 4.5.3 indica che: "... In base all'articolo 4, paragrafo 1, gli Stati membri devono proporre un elenco «indicante quali tipi di habitat naturali di cui all'Allegato I e quali specie locali di cui all'Allegato II si riscontrano in detti siti». ...omissis ... In base a questa informazione uno Stato membro stabilisce «gli obiettivi di conservazione del Sito», varando ad esempio un piano di gestione. Un Sito è incluso nella rete ovviamente per proteggerne gli habitat e le specie. Talvolta può verificarsi una concorrenza tra diversi tipi di habitat e specie e può quindi rivelarsi opportuno stabilire un elenco di priorità per gli obiettivi di conservazione del Sito (ad esempio dando la precedenza ad un tipo di habitat prioritario rispetto ad un altro habitat non prioritario).

Se la presenza del tipo di habitat dell'Allegato I o della specie dell'Allegato II è considerata «non significativa» ai fini del formulario, tali habitat e specie non vanno considerati come inclusi negli «obiettivi di conservazione del Sito».

Gli Stati membri sono anche invitati a fornire informazioni su altre specie importanti di flora e fauna, oltre a quelle elencate nell'Allegato II (punto 3.3). Questa informazione non ha rilevanza per determinare gli obiettivi di conservazione di un sito. ..."

Poiché il Sito in oggetto non ha attualmente un proprio Piano di Gestione, si è ritenuto opportuno basare la valutazione sui contenuti e le indicazioni delle Misure di Conservazione e del Formulario Standard Natura 2000.

 <p>T E R N A G R O U P</p>	Valutazione di incidenza - Screening <i>Elettrodotto a 132 kV ST "Fontanetto All. – Trino C.P." T.688 Variante all'elettrodotto aereo in Comune di Trino (VC)</i>	
Codifica Elaborato Terna: REAR17002B2027867	Codifica Elaborato <Fornitore>: REAR17002B2027867	
Rev. 00	Rev. 00	

5.1 ZSC/ZPS IT1120002 "Bosco della Partecipanza di Trino"

Nel seguito si riportano le tabelle relative agli habitat naturali di cui all'Allegato I e alle specie di cui all'Allegato II della Direttiva habitat, che rappresentano gli obiettivi di conservazione del Sito, a parte i casi in cui la presenza (representativity) non è significativa (D).

Le informazioni sono desunte dal Formulario Standard (aggiornamento del 20 aprile 2020).

Tabella 1: Individuazione e descrizione di habitat presenti nel sito e relativa valutazione del sito

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
6510			72.03		G	B	C	B	B
9160			488.98		G	A	C	B	A
91E0			69.13		G	A	C	A	A
91F0			76.5		M	B	B	B	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

Criteria di valutazione del sito delle classi per un determinato tipo di habitat:

Rappresentatività, rivela "quanto tipico" sia un tipo di habitat:

- A. rappresentatività eccellente
- B. buona rappresentatività
- C. rappresentatività significativa
- D. presenza non significativa.

Superficie relativa del sito coperta dal tipo di habitat naturale (espressa come percentuale p), rispetto alla superficie totale coperta dal tipo di habitat naturale sul territorio nazionale:

- A. $100 \geq p > 15\%$
- B. $15 \geq p > 2\%$
- C. $2 \geq p > 0\%$.

Grado di conservazione della struttura:

- A. conservazione eccellente
- B. buona conservazione
- C. conservazione media o limitata

Valutazione globale:

- A. valore eccellente
- B. valore buono
- C. valore significativo

Tabella 2: Specie di cui all'Art. 4 Direttiva 2009/147/CEE e relativa valutazione del sito in relazione alle stesse

Codifica Elaborato Terna:

REAR17002B2027867

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

REAR17002B2027867

Rev. 00

Species				Population in the site						Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A B C D		A B C	
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A229	Alcedo atthis			r	1	1	p		G	D			
B	A229	Alcedo atthis			p				P	DD	D			
B	A029	Ardea purpurea			c				P	DD	D			
B	A024	Ardeola ralloides			r	61	61	p		G	B	B	C	B
M	1308	Barbastella barbastellus			p				P	DD	C	B	A	B
B	A025	Bubulcus ibis			r	247	247	p		G	B	B	C	B
B	A197	Chlidonias niger			c				P	DD	D			
B	A031	Ciconia ciconia			c				P	DD	D			
B	A030	Ciconia nigra			c	1	1	i		DD	D			
B	A081	Circus aeruginosus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A082	Circus cyaneus			w				P	DD	C	B	C	B
I	1071	Coenonympha oedipus			p				P	DD	C	A	B	A
B	A207	Columba oenas			w				P	DD	C	B	C	C
B	A027	Egretta alba			r	1	3	p		G	B	B	B	B
B	A026	Egretta garzetta			r	1121	1121	p		G	B	B	C	B
R	1220	Emys orbicularis			r	50	50	i		G	C	C	B	B
B	A103	Falco peregrinus			p				P	DD	C	B	C	B
B	A131	Himantopus himantopus			c				P	DD	C	C	C	C
B	A022	Ixobrychus minutus			r				P	DD	C	B	C	B
B	A338	Lanius collurio			r				C	DD	C	C	C	C
I	1063	Lucanus cervus			p				P	DD	C	A	C	A
I	1060	Lycæna dispar			p				P	DD	C	B	C	B
P	1428	Marsilea quadrifolia			p				V	DD	C	C	C	C
B	A073	Milvus migrans			r	1	1	p		G	C	B	C	B
B	A023	Nycticorax nycticorax			r	1311	1311	p		G	B	B	C	B
I	1037	Ophiogomphus cecilia			p				V	DD	C	C	A	C
B	A072	Pernis ptilorhynchus			r				P	DD	C	A	C	B
B	A151	Philotachys pugnax			c				P	DD	C	B	C	B
B	A034	Platalea leucorodia			r	1	3	p		G	C	B	B	B
B	A032	Plenadis falcinellus			r	2	2	p		G	D			
B	A166	Tringa glareola			c				P	DD	C	B	C	B
A	1167	Triturus cristatus			r				P	DD	C	B	C	B

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

Codifica Elaborato Terna:

REAR17002B2027867

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

REAR17002B2027867

Rev. 00

5.2 ZSC/ZPS IT1120008 "Fontana Gigante" (Tricerro)

Nel seguito si riportano le tabelle relative agli habitat naturali di cui all'Allegato I e alle specie di cui all'Allegato II della Direttiva habitat, che rappresentano gli obiettivi di conservazione del Sito, a parte i casi in cui la presenza (representativity) non è significativa (D).

Le informazioni sono desunte dal Formulario Standard (aggiornamento del 20 aprile 2020).

Tabella 3: Individuazione e descrizione di habitat presenti nel sito e relativa valutazione del sito

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3140			1.0		G	C	C	C	C
3150			3.14		G	B	C	B	B
9160			3.14		G	C	C	B	C
91E0			9.42		G	B	C	B	B
91F0			1.3		M	C	C	B	C

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

Criteria di valutazione del sito delle classi per un determinato tipo di habitat:

Rappresentatività, rivela "quanto tipico" sia un tipo di habitat:

- A. rappresentatività eccellente
- B. buona rappresentatività
- C. rappresentatività significativa
- D. presenza non significativa.

Superficie relativa del sito coperta dal tipo di habitat naturale (espressa come percentuale p), rispetto alla superficie totale coperta dal tipo di habitat naturale sul territorio nazionale:

- A. $100 > = p > 15\%$
- B. $15 > = p > 2\%$
- C. $2 > = p > 0\%$.

Grado di conservazione della struttura:

- A. conservazione eccellente
- B. buona conservazione
- C. conservazione media o limitata

Valutazione globale:

- A. valore eccellente
- B. valore buono
- C. valore significativo

Codifica Elaborato Terna:

REAR17002B2027867

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

REAR17002B2027867

Rev. 00

Tabella 4: Specie di cui all'Art. 4 Direttiva 2009/147/CEE e relativa valutazione del sito in relazione alle stesse

Species			Population in the site								Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A298	Acrocephalus arundinaceus			r	9	9	p		G	C	B	C	B
B	A293	Acrocephalus melanopogon			w	1	2	i		G	D			
B	A296	Acrocephalus palustris			r	1	1	p		G	C	B	C	B
B	A297	Acrocephalus scirpaceus			r	2	2	p		G	C	B	C	B
B	A229	Alcedo atthis			p				P	DD	C	B	C	B
B	A229	Alcedo atthis			r	2	2	p		G	C	B	C	B
B	A054	Anas acuta			w				P	DD	C	B	C	B
B	A056	Anas chryseata			w				P	DD	C	B	C	B
B	A056	Anas chryseata			c				P	DD	D			
B	A052	Anas crecca			w	182	182	i		G	C	B	C	B
B	A050	Anas penelope			w				P	DD	C	B	C	B
B	A053	Anas platyrhynchos			w	575	575	i		G	C	B	C	B
B	A053	Anas platyrhynchos			r				P	DD	C	B	C	B
B	A055	Anas querquedula			r				P	DD	C	B	C	B
B	A055	Anas querquedula			c				P	DD	C	B	C	B
B	A051	Anas strepera			w				P	DD	C	B	C	B
B	A043	Anser anser			c				R	DD	D			
B	A029	Ardea purpurea			r	1	1	p		G	C	B	A	C
B	A024	Ardeola ralloides			c				P	DD	D			
B	A060	Aythya nyroca			c	1	3	i		G	C	B	C	B
B	A021	Botaurus stellaris			r	2	2	p		G	B	B	A	B
B	A031	Ciconia ciconia			c				P	DD	C	B	C	B
B	A080	Circus gallicus			c	1	1	i		G	D			
B	A081	Circus aeruginosus			r	1	1	p		G	B	B	A	C
B	A082	Circus cyaneus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A027	Egretta alba			c				P	DD	D			
B	A026	Egretta garzetta			c				P	DD	D			
B	A381	Emberiza schoeniclus			r	2	2	p		G	C	B	C	B
R	1220	Ervus orbicularis			p	124	124	i		G	B	B	C	B
B	A103	Falco peregrinus			c				P	DD	D			
B	A127	Grus grus			w				P	DD	C	B	C	B
B	A127	Grus grus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A131	Himantopus himantopus			r	2	3	p		G	C	B	C	B
B	A022	Ixobrychus minutus			r	2	2	p		G	C	B	C	B
B	A338	Lanius collurio			r				G	DD	C	B	C	C
B	A340	Lanius excubitor			w				P	DD	D			
B	A292	Locustella luscinioides			r	1	1	p		G	C	B	C	B
B	A272	Luscinia svecica			c				R	DD	C	B	C	B
I	1060	Lycaena dispar			p				P	DD	C	C	C	C
B	A073	Milvus minorans			r				P	DD	C	B	C	B
B	A023	Nycticorax nycticorax			c				P	DD	D			
B	A094	Pandonia haliaetus			c	1	1	i		G	C	B	C	B

Codifica Elaborato Terna:

REAR17002B2027867

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

REAR17002B2027867

Rev. 00

B	A072	Pernis apivorus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A151	Philomachus pugnax			c				P	DD	C	B	C	B
B	A034	Platalea leucorodia			c	1	3	i		G	C	B	C	B
B	A120	Porzana parva			c				P	DD	C	B	C	B
B	A119	Porzana porzana			r				P	DD	C	B	C	B
B	A121	Porzana pusilla			c				P	DD	D			
B	A336	Renzia pendulinus			c				R	DD	D			
M	1304	Rhinolophus ferrumequinum			c				P	DD	D			
B	A155	Scolopax rusticola			w				P	DD	C	B	C	B
B	A193	Sterna hirundo			r				P	DD	C	B	C	B
B	A004	Tachybaptus ruficollis			r	2	2	p		G	C	B	C	B
B	A166	Tringa glareola			c				P	DD	D			
A	1167	Triturus carnifex			p				P	DD	C	C	C	C

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

Codifica Elaborato Terna:

REAR17002B2027867

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

REAR17002B2027867

Rev. 00

5.3 ZPS IT1180028 "Fiume Po' tratto vercellese-alessandrino"

Nel seguito si riportano le tabelle relative agli habitat naturali di cui all'Allegato I e alle specie di cui all'Allegato II della Direttiva habitat, che rappresentano gli obiettivi di conservazione del Sito, a parte i casi in cui la presenza (representativity) non è significativa (D).

Le informazioni sono desunte dal Formulario Standard (aggiornamento del 20 aprile 2020).

Tabella 5: Individuazione e descrizione di habitat presenti nel sito e relativa valutazione del sito

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3140			141.07		M	A	C	A	A
3150			141.07		M	A	C	B	A
3240			155.18		M	B	C	B	B
3260			141.07		M	A	C	A	A
3270			282.14		M	A	C	A	A
6210			141.07		M	B	C	B	B
6430			141.07		M	C	C	C	C
6510			42.32		M	B	C	B	B
9160			126.96		M	B	C	B	C
91E0			1241.42		M	B	C	B	B
91F0			14.11		M	C	C	C	C
9260			14.11		P	D			

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

Criteri di valutazione del sito delle classi per un determinato tipo di habitat:

Rappresentatività, rivela "quanto tipico" sia un tipo di habitat:

- rappresentatività eccellente
- buona rappresentatività
- rappresentatività significativa
- presenza non significativa.

Superficie relativa del sito coperta dal tipo di habitat naturale (espressa come percentuale p), rispetto alla superficie totale coperta dal tipo di habitat naturale sul territorio nazionale:

- $100 \geq p > 15\%$
- $15 \geq p > 2\%$
- $2 \geq p > 0\%$.

Grado di conservazione della struttura:

- conservazione eccellente
- buona conservazione
- conservazione media o limitata

Valutazione globale:

- valore eccellente
- valore buono
- valore significativo

Codifica Elaborato Terna:

REAR17002B2027867

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

REAR17002B2027867

Rev. 00

Tabella 6: Specie di cui all'Art. 4 Direttiva 2009/147/CEE e relativa valutazione del sito in relazione alle stesse

Species			Population in the site								Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
F	1100	Acipenser naccarii			p				P	DD	D			
B	A298	Acrocephalus arundinaceus			r	11	50	i		G	C	C	C	C
B	A298	Acrocephalus arundinaceus			c				P	DD	C	C	C	C
B	A293	Acrocephalus melanocoon			w				R	DD	D			
B	A293	Acrocephalus melanocoon			c				P	DD	D			
B	A296	Acrocephalus palustris			r	11	50	i		G	C	C	C	C
B	A296	Acrocephalus palustris			c				P	DD	C	C	C	C
B	A295	Acrocephalus schoenobaenus			c	1	5	i		G	D			
B	A297	Acrocephalus scirpaceus			c				P	DD	C	C	C	C
B	A297	Acrocephalus scirpaceus			r	11	50	i		G	C	C	C	C
B	A168	Actitis hypoleucos			c				P	DD	D			
B	A168	Actitis hypoleucos			r				P	DD	D			
B	A168	Actitis hypoleucos			w				P	DD	D			
B	A229	Alcedo atthis			c				P	DD	C	B	C	B
B	A229	Alcedo atthis			w				P	DD	C	B	C	B
B	A229	Alcedo atthis			r	11	50	p		G	C	B	C	B
B	A054	Anas acuta			c				P	DD	C	B	C	B
B	A054	Anas acuta			w				P	DD	C	B	C	B
B	A056	Anas chryseata			c				P	DD	C	B	C	B
B	A056	Anas chryseata			w				P	DD	C	B	C	B
B	A052	Anas crecca			w	501	1000	i		G	B	B	C	B
B	A052	Anas crecca			c				P	DD	B	B	C	B
B	A050	Anas penelope			c				P	DD	C	C	C	C
B	A050	Anas penelope			w	11	50	i		G	C	C	C	C
B	A053	Anas platyrhynchos			c				P	DD	B	B	C	B
B	A053	Anas platyrhynchos			w	10000	10000	i		G	B	B	C	B
B	A053	Anas platyrhynchos			r				P	DD	B	B	C	B
B	A056	Anas querquedula			c	100	100	i		G	C	B	C	B

Codifica Elaborato Terna:

REAR17002B2027867

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

REAR17002B2027867

Rev. 00

B	A065	Anas querquedula			w				P	DD	C	B	C	B
B	A051	Anas strepera			w	11	50	i		G	C	C	C	C
B	A051	Anas strepera			c				P	DD	C	C	C	C
I	4066	Anisus vorticalus			p				P	DD	B	B	A	B
B	A255	Anthus campestris			c				P	DD	D			
B	A255	Anthus campestris			r	1	5	p		G	D			
B	A259	Anthus spinoletta			w	11	50	i		G	D			
B	A259	Anthus spinoletta			c				P	DD	D			
B	A256	Anthus trivialis			c	11	50	i		G	D			
B	A226	Apus apus			c				C	DD	C	B	C	B
B	A226	Apus apus			r				C	DD	C	B	C	B
B	A228	Apus melba			c	11	50	i		G	D			
B	A227	Apus pallidus			c	11	50	i		G	D			
B	A090	Aquila clanga			c				P	DD	D			
B	A090	Aquila clanga			w				R	DD	D			
B	A028	Ardea cinerea			w				P	DD	A	B	C	B
B	A028	Ardea cinerea			c				P	DD	A	B	C	B
B	A028	Ardea cinerea			r	615	667	p		G	A	B	C	B
B	A029	Ardea purpurea			r	50	50	i		G	B	C	C	C
B	A029	Ardea purpurea			c				P	DD	C	B	C	B
B	A024	Ardeola ralloides			c				P	DD	C	B	C	B
B	A024	Ardeola ralloides			r	11	50	i		G	C	C	B	C
B	A222	Asio flammeus			c				P	DD	D			
B	A222	Asio flammeus			w				R	DD	D			
B	A059	Aythya ferina			c				P	DD	D			
B	A059	Aythya ferina			w				P	DD	D			
B	A061	Aythya fulicoula			w				P	DD	D			
B	A061	Aythya fulicoula			c				P	DD	D			
B	A060	Aythya nyroca			w	6	10	i		G	C	C	C	C
B	A060	Aythya nyroca			c				P	DD	C	C	C	C
F	1138	Barbus meridionalis			p				P	DD	C	B	C	B
F	1137	Barbus plebeius			p				P	DD	C	B	C	B
B	A021	Botaurus stellaris			p	11	50	i		G	B	C	C	C
B	A021	Botaurus stellaris			w	11	50	i		G	B	C	C	C
B	A021	Botaurus stellaris			c	11	50	i		G	B	C	C	C
B	A045	Branta leucopsis			c				V	DD	C	B	A	B
B	A025	Bubulcus ibis			c				P	DD	C	B	C	B
B	A025	Bubulcus ibis			w				P	DD	C	B	C	B
B	A133	Burhinus oedicnemus			r	60	60	p		G	B	B	B	B
B	A133	Burhinus oedicnemus			c				P	DD	B	B	C	B
B	A243	Calandrella brachydactyla			p				R	DD	C	B	C	B
B	A149	Calidris alpina			w	11	50	i		G	D			
B	A149	Calidris alpina			c				P	DD	D			
B	A224	Caprimulgus europaeus			c				P	DD	C	C	C	C
B	A224	Caprimulgus europaeus			r	11	50	p		G	C	C	C	C
B	A366	Carduelis cannabina			c				P	DD	D			
B	A366	Carduelis cannabina			w	51	100	i		G	D			
B	A365	Carduelis spinus			w	101	250	i		G	D			
B	A365	Carduelis spinus			c				P	DD	D			
B	A335	Certhia brachydactyla			c				P	DD	D			
B	A335	Certhia brachydactyla			w	11	50	i		G	D			
B	A138	Charadrius alexandrinus			r				V	DD	C	B	B	B
B	A136	Charadrius dubius			r	11	50	i		G	B	B	C	B
B	A136	Charadrius dubius			c				P	DD	B	B	C	B
B	A137	Charadrius hiaticula			c	6	10	i		G	D			
B	A196	Chlidonias hybridus			c				P	DD	C	B	A	B
B	A198	Chlidonias leucopterus			c	11	50	i		G	D			
B	A197	Chlidonias niger			c				P	DD	C	C	C	C
B	A197	Chlidonias niger			w	11	50	i		G	C	C	C	C
F	1140	Chondrostoma soetta			p				P	DD	C	B	C	B

Codifica Elaborato Terna:

REAR17002B2027867

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

REAR17002B2027867

Rev. 00

B	A031	Ciconia ciconia			w				P	DD	D				
B	A031	Ciconia ciconia			c				P	DD	D				
B	A030	Ciconia nigra			c				R	DD	D				
B	A080	Circus gallicus			c				R	DD	D				
B	A081	Circus aeruginosus			r	2	2	p		G	C	C	C	C	
B	A081	Circus aeruginosus			c				P	DD	C	B	C	B	
B	A081	Circus aeruginosus			w				P	DD	C	C	C	C	
B	A082	Circus cyaneus			c				P	DD	C	B	C	B	
B	A082	Circus cyaneus			w	11	50	i		G	C	C	C	C	
B	A084	Circus pygmaeus			c				R	DD	D				
B	A289	Cisticola juncidis			c				P	DD	C	C	C	C	
B	A289	Cisticola juncidis			r	11	50	i		G	C	C	C	C	
F	5304	Cobitis bilineata			p				P	DD	C	B	C	B	
B	A373	Coccothraustes coccothraustes			c				P	DD	D				
B	A373	Coccothraustes coccothraustes			w	11	50	i		G	D				
B	A207	Columba oenas			w	11	50	i		G	C	B	C	B	
B	A207	Columba oenas			c				P	DD	C	B	C	B	
B	A231	Coracias coracias			w	1	5	i		G	C	C	C	C	
B	A231	Coracias coracias			c				P	DD	C	C	C	C	
F	1163	Cottus gobio			p				P	DD	C	B	C	B	
B	A113	Coturnix coturnix			r	1	5	i		G	D				
B	A113	Coturnix coturnix			c				P	DD	D				
B	A212	Cuculus canorus			r	51	100	i		G	C	C	C	C	
B	A212	Cuculus canorus			c				P	DD	C	C	C	C	
B	A037	Cygnus columbianus besickii			c				V	DD	C	B	A	B	
B	A263	Delichon urbica			r				C	DD	C	C	C	C	
B	A263	Delichon urbica			c				C	DD	C	C	C	C	
B	A027	Egretta alba			p	51	100	i		G	B	C	C	B	
B	A027	Egretta alba			c	51	100	i		G	B	C	C	B	
B	A026	Egretta garzetta			r	50	50	p		G	B	B	C	B	
B	A026	Egretta garzetta			c				P	DD	C	B	B	B	
B	A378	Emberiza cia			c				P	DD	D				
B	A378	Emberiza cia			w	11	50	i		G	D				
B	A377	Emberiza citurus			c				P	DD	D				
B	A377	Emberiza citurus			w	11	50	i		G	D				
B	A379	Emberiza hortulana			c				P	DD	D				
B	A379	Emberiza hortulana			r				R	DD	D				
R	1220	Erans orbicularis			p				P	DD	D				
B	A098	Falco columbarius			w	6	10	i		G	C	C	C	B	
B	A098	Falco columbarius			c				P	DD	C	C	C	B	
B	A100	Falco eleonorae			c				V	DD	D				
B	A103	Falco peregrinus			c	1	5	i		G	D				
B	A103	Falco peregrinus			p	1	5	i		G	C	B	B	B	
B	A099	Falco subbuteo			c				P	DD	B	D	C	D	
B	A099	Falco subbuteo			r	11	50	i		G	B	D	C	D	
B	A097	Falco vespertinus			c	11	50	i		G	D				
B	A322	Ficedula hypoleuca			c	11	50	i		G	D				
B	A360	Fringilla montifringilla			w	101	250	i		G	D				
B	A360	Fringilla montifringilla			c				P	DD	D				
B	A153	Gallinago gallinago			c				P	DD	C	C	C	C	
B	A153	Gallinago gallinago			w	11	50	i		G	C	C	C	C	
B	A154	Gallinago media			c				V	DD	C	B	C	B	
B	A002	Gavia arctica			w				V	DD	D				
B	A002	Gavia arctica			c				V	DD	D				
B	A001	Gavia stellata			c				V	DD	D				
B	A136	Glareola pratensis			c				V	DD	D				
B	A127	Grus grus			c	10	100	i		G	C	B	C	B	
B	A127	Grus grus			w	11	50	i		G	C	C	C	C	

Codifica Elaborato Terna:

REAR17002B2027867

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

REAR17002B2027867

Rev. 00

B	A075	Haliaeetus albicilla							V	DD	C	B	A	B
B	A092	Haliaeetus pennatus							P	DD	D			
B	A092	Haliaeetus pennatus							V	DD	D			
B	A131	Himantopus himantopus		c	11	50	i			G	C	C	C	C
B	A300	Hippolais polyglotta		r	11	50	i			G	D			
B	A300	Hippolais polyglotta		c					P	DD	D			
B	A251	Hirundo rustica		c					C	DD	C	C	C	C
B	A251	Hirundo rustica		r					C	DD	C	C	C	C
B	A022	Icthyophaga minops		c	11	50	i			G	B	C	C	C
B	A022	Icthyophaga minops		r	11	50	i			G	B	C	C	C
B	A233	Jynx torquilla		r	6	10	i			G	D			
B	A233	Jynx torquilla		c					P	DD	D			
F	6152	Lampetra zanandreae		p					P	DD	C	B	C	B
B	A338	Lanius collurio		r	10	20	p			G	C	B	C	B
B	A338	Lanius collurio		c					P	DD	C	C	C	C
B	A340	Lanius excubitor		c					P	DD	D			
B	A339	Lanius minor		c					R	DD	D			
B	A341	Lanius senator		c	6	10	i			G	D			
B	A182	Larus canus		c					P	DD	D			
B	A182	Larus canus		w	6	10	i			G	D			
B	A183	Larus fuscus		w	6	10	i			G	D			
B	A183	Larus fuscus		c					P	DD	D			
B	A176	Larus melanocephalus		c					R	DD	D			
B	A177	Larus minutus		c					P	DD	D			
B	A177	Larus minutus		w	1	5	i			G	D			
B	A157	Limosa lapponica		c	1	5	i			G	D			
B	A156	Limosa limosa		c					P	DD	D			
B	A156	Limosa limosa		w	1	5	i			G	D			
B	A292	Locustella luscinioides		c					P	DD	C	C	C	C
B	A292	Locustella luscinioides		r	6	10	i			G	C	C	C	C
B	A290	Locustella naevia		c	1	5	i			G	D			
I	1083	Lucanus cervus		p					P	DD	C	B	C	B
B	A246	Lullula arborea		c					R	DD	D			
B	A271	Luscinia megarhynchos		c					C	DD	C	C	C	C
B	A271	Luscinia megarhynchos		r					C	DD	C	C	C	C
B	A272	Luscinia svecica		c					R	DD	D			
I	1060	Lycaena dispar		p					P	DD	C	B	C	B
B	A152	Lymnocyptes minimus		c	1	5	i			G	D			
P	1428	Marsilea quadrifolia		p					V	DD	C	C	C	C
B	A068	Merops albellus		c					P	DD	D			
B	A068	Merops albellus		w	1	5	i			G	D			
B	A230	Merops apiaster		r	189	189	p			G	B	B	C	B
B	A230	Merops apiaster		c					P	DD	B	B	C	B
B	A383	Miliaria calandra		r	11	50	i			G	D			
B	A383	Miliaria calandra		c					P	DD	D			
B	A073	Milvus migrans		r	3	3	p			G	C	C	C	C
B	A073	Milvus migrans		c					P	DD	C	C	C	C
B	A074	Milvus milvus		c					P	DD	D			
B	A074	Milvus milvus		w					R	DD	D			
B	A319	Muscicapa striata		c					P	DD	C	C	C	C
B	A319	Muscicapa striata		r	11	50	i			G	C	C	C	C
M	1307	Myotis blythii		r	1893	1893	i			G	B	B	C	A
M	1321	Myotis emarginatus		c					R	DD	C	B	A	B
M	1324	Myotis myotis		r	1893	1893	i			G	B	B	C	A
B	A058	Netta rufina		c					P	DD	D			
B	A058	Netta rufina		w	6	10	i			G	D			
B	A160	Numenius arquata		w	6	10	i			G	D			
B	A160	Numenius arquata		c					P	DD	D			
B	A158	Numenius phaeopus		c	6	10	i			G	D			
B	A023	Nycticorax nycticorax		r	320	320	p			G	C	C	C	B

Codifica Elaborato Terna:

REAR17002B2027867

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

REAR17002B2027867

Rev. 00

B	A023	Nycticorax nycticorax			c				P	DD	C	B	C	B
B	A277	Oenanthe oenanthe			c	11	50	i		G	D			
I	1037	Ophiochrous cecilia			p				R	DD	C	C	C	C
B	A337	Oriolus oriolus			c				P	DD	C	C	C	C
B	A337	Oriolus oriolus			r	11	50	i		G	C	C	C	C
B	A214	Otus scops			c				P	DD	C	C	C	C
B	A214	Otus scops			r	6	10	i		G	C	C	C	C
I	1041	Oxygastra curtisii			p				R	DD	C	C	A	C
B	A094	Pandion haliaetus			c	6	10	i		G	C	C	C	C
B	A328	Parus ater			w	11	50	i		G	D			
B	A328	Parus ater			c				P	DD	D			
B	A072	Pernis aptivorus			c				P	DD	D			
B	A072	Pernis aptivorus			r	1	30	i		G	D			
B	A017	Phalacrocorax carbo			c				P	DD	C	D	C	D
B	A017	Phalacrocorax carbo			r	100	100	p		G	C	D	C	D
B	A393	Phalacrocorax pygmaeus			p				V	DD	C	B	A	B
B	A151	Philomachus pugnax			w	251	500	i		G	B	C	C	C
B	A151	Philomachus pugnax			c				P	DD	B	C	C	C
B	A035	Phoenicurus ruber			c				P	DD	D			
B	A035	Phoenicurus ruber			w				V	DD	D			
B	A274	Phoenicurus phoenicurus			r	11	50	i		G	C	C	C	C
B	A274	Phoenicurus phoenicurus			c				P	DD	C	C	C	C
B	A316	Phylloscopus trochilus			c	11	50	i		G	D			
B	A034	Platalea leucorodia			w				R	DD	D			
B	A034	Platalea leucorodia			c				P	DD	D			
B	A032	Plegadis falcinellus			c				R	DD	D			
B	A140	Pluvialis apricaria			w				R	DD	D			
B	A140	Pluvialis apricaria			c				P	DD	D			
B	A141	Pluvialis squatarola			c	1	5	i		G	D			
B	A007	Podiceps auritus			w				P	DD	C	C	C	C
B	A007	Podiceps auritus			r	11	50	i		G	C	C	C	C
B	A007	Podiceps auritus			c				P	DD	C	C	C	C
B	A006	Podiceps grisegena			w				R	DD	D			
B	A006	Podiceps grisegena			c				P	DD	D			
B	A008	Podiceps nigricollis			c				P	DD	D			
B	A008	Podiceps nigricollis			w				R	DD	D			
B	A120	Porzana porzana			c				R	DD	D			
B	A119	Porzana porzana			r				R	DD	C	B	C	B
B	A121	Porzana pusilla			r				R	DD	C	B	C	B
F	5962	Protochondrostoma genei			p				P	DD	C	B	C	B
B	A266	Prunella modularis			c				P	DD	D			
B	A266	Prunella modularis			w	11	50	i		G	D			
B	A372	Pyrhula pyrhula			w				R	DD	D			
B	A372	Pyrhula pyrhula			c				R	DD	D			
A	1215	Rana latastei			p				P	DD	C	C	B	C
B	A132	Recurvirostra avosetta			c				R	DD	D			
B	A318	Regulus ionianus			c				P	DD	D			
B	A318	Regulus ionianus			w	11	50	i		G	D			
B	A317	Regulus regulus			w	51	100	i		G	D			
B	A317	Regulus regulus			c				P	DD	D			
M	1304	Rhinolophus ferrumequinum			p				P	DD	C	B	C	B
M	1303	Rhinolophus hipposideros			c				R	DD	C	B	A	B
B	A249	Riparia riparia			r	140	140	p		G	C	B	C	B
B	A249	Riparia riparia			c				P	DD	C	B	C	B
F	1991	Sabanejewia larvata			p				P	DD	C	B	C	B
F	1107	Salmo marmoratus			p				P	DD	C	B	C	B
B	A275	Saxicola rubetra			c	11	50	i		G	D			
B	A155	Scolopax rusticola			w	6	10	i		G	D			
B	A155	Scolopax rusticola			c				P	DD	D			

Codifica Elaborato Terna:

REAR17002B2027867

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

REAR17002B2027867

Rev. 00

B	A332	Sitta europaea		c				P	DD	D				
B	A332	Sitta europaea		w	11	50	i		G	D				
B	A195	Sterna albifrons		r	18	18	p		G	B	B	C	B	
B	A195	Sterna albifrons		c				P	DD	B	B	C	B	
B	A190	Sterna caspia		p				V	DD	C	B	C	B	
B	A193	Sterna hirundo		c				P	DD	B	B	C	B	
B	A193	Sterna hirundo		r	53	53	p		G	C	B	C	B	
B	A191	Sterna sandvicensis		c				V	DD	D				
B	A210	Streptopelia turtur		c				P	DD	C	C	C	C	
B	A210	Streptopelia turtur		r	51	100	i		G	C	C	C	C	
B	A310	Sylvia borin		c				P	DD	D				
B	A310	Sylvia borin		r	1	5	i		G	D				
B	A309	Sylvia communis		r	11	50	i		G	C	C	C	C	
B	A309	Sylvia communis		c				P	DD	C	C	C	C	
B	A397	Tadorna ferruginea		c				R	DD	D				
B	A048	Tadorna tadorna		c				P	DD	D				
B	A048	Tadorna tadorna		w	6	10	i		G	D				
F	5331	Telestes muticellus		p				P	DD	C	B	C	B	
B	A161	Tringa erythropus		w	6	10	i		G	D				
B	A161	Tringa erythropus		c				P	DD	D				
B	A166	Tringa glareola		c	11	50	i		G	C	C	C	C	
B	A164	Tringa nebularia		c				P	DD	C	C	C	C	
B	A164	Tringa nebularia		w	11	50	i		G	C	C	C	C	
B	A165	Tringa ochropus		w				P	DD	D				
B	A165	Tringa ochropus		c				P	DD	D				
B	A162	Tringa totanus		c	6	10	i		G	D				
A	1167	Triturus carnifex		p				P	DD	C	C	C	C	
B	A286	Turdus iliacus		c				P	DD	D				
B	A286	Turdus iliacus		w	11	50	i		G	D				
B	A284	Turdus pilaris		w	51	100	i		G	C	C	C	C	
B	A284	Turdus pilaris		c				P	DD	C	C	C	C	
B	A282	Turdus torquatus		c	51	100	i		G	C	C	C	C	
B	A287	Turdus viscivorus		w	11	50	i		G	C	B	C	B	
B	A287	Turdus viscivorus		c				P	DD	C	B	C	B	
B	A213	Tyto alba		r	1	5	i		G	D				
B	A213	Tyto alba		c				P	DD	D				
B	A213	Tyto alba		w				P	DD	D				
B	A232	Upupa epops		c				P	DD	C	C	C	C	
B	A232	Upupa epops		r	11	50	i		G	C	C	C	C	
B	A142	Vanellus vanellus		c				P	DD	C	B	C	B	
B	A142	Vanellus vanellus		r				P	DD	C	B	C	B	
B	A142	Vanellus vanellus		w				P	DD	C	B	C	B	

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** G = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

Codifica Elaborato Terna:

REAR17002B2027867

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

REAR17002B2027867

Rev. 00

5.4 ZPS IT1120029 "Palude di San Genuario e San Silvestro"

Nel seguito si riportano le tabelle relative agli habitat naturali di cui all'Allegato I e alle specie di cui all'Allegato II della Direttiva habitat, che rappresentano gli obiettivi di conservazione del Sito, a parte i casi in cui la presenza (representativity) non è significativa (D).

Le informazioni sono desunte dal Formulario Standard (aggiornamento del 20 aprile 2020).

Tabella 7: Individuazione e descrizione di habitat presenti nel sito e relativa valutazione del sito

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3140B			4.0		G	C	C	B	B
3160B			12.0		G	C	C	B	C
3260B			15.0		G	A	C	B	A
9160B			6.0		G	C	C	B	B
91E0B			6.0		G	C	C	C	C

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: X (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

Criteria di valutazione del sito delle classi per un determinato tipo di habitat:

Rappresentatività, rivela "quanto tipico" sia un tipo di habitat:

- rappresentatività eccellente
- buona rappresentatività
- rappresentatività significativa
- presenza non significativa.

Superficie relativa del sito coperta dal tipo di habitat naturale (espressa come percentuale p), rispetto alla superficie totale coperta dal tipo di habitat naturale sul territorio nazionale:

- $100 \geq p > 15\%$
- $15 \geq p > 2\%$
- $2 \geq p > 0\%$.

Grado di conservazione della struttura:

- conservazione eccellente
- buona conservazione
- conservazione media o limitata

Valutazione globale:

- valore eccellente
- valore buono
- valore significativo

Codifica Elaborato Terna:

REAR17002B2027867

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

REAR17002B2027867

Rev. 00

Tabella 8: Specie di cui all'Art. 4 Direttiva 2009/147/CEE e relativa valutazione del sito in relazione alle stesse

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A293	Acrocephalus melanopogon			r	1	1	p		G	D			
B	A293	Acrocephalus melanopogon			w	6	10	i		G	C	B	A	B
B	A229	Alcedo atthis			r	4	7	p		G	C	B	C	C
B	A029	Ardea purpurea			r	20	30	p		G	C	B	C	B
B	A024	Ardeola ralloides			c				P	DD	D			
B	A222	Asio flammeus			c				P	DD	D			
B	A060	Aythya nyroca			c	1	5	i		G	D			
F	1137	Barbus plebeius			p				P	DD	C	B	C	B
B	A021	Botaurus stellaris			r	4	5	p		G	C	B	C	B
B	A224	Caprimulgus europaeus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A197	Chlidonias niger			c				R	DD	D			
B	A031	Ciconia ciconia			c				P	DD	D			
B	A030	Ciconia nigra			c				R	DD	C	B	B	C
B	A081	Circus aeruginosus			r	1	3	p		G	C	B	C	B
B	A081	Circus aeruginosus			w	10	15	i		G	C	B	C	B
B	A082	Circus cyaneus			w				P	DD	C	A	C	B
F	5304	Cobitis bilineata			p				P	DD	C	B	C	B
B	A027	Egretta alba			w				P	DD	C	B	C	B
B	A026	Egretta garzetta			c				P	DD	D			
R	1220	Erva orbicularis			r	30	30	i		G	C	B	B	B
B	A098	Falco columbarius			c				P	DD	D			
B	A103	Falco peregrinus			c				P	DD	D			
B	A097	Falco tinnunculus			c				R	DD	C	B	C	C
B	A135	Gareola pratensis			c				P	DD	D			
B	A092	Hieraetus pennatus			c				P	DD	D			
B	A131	Himantopus himantopus			c				P	DD	D			
B	A022	Ixobrychus minutus			r	10	15	p		G	C	B	C	C
F	6152	Lampetra zanandreae			p				P	DD	C	B	C	B
B	A338	Lanius collurio			r	4	6	p		G	C	B	C	C
B	A246	Lullula arborea			c				P	DD	C	B	C	C
B	A272	Luscinia svecica			c				P	DD	D			
I	1060	Lycaena dispar			p				P	DD	C	B	C	C
P	1428	Marsilea quadrifolia			p				V	DD	C	B	C	B
B	A073	Milvus minorans			c				P	DD	D			
B	A074	Milvus milvus			c				R	DD	C	B	C	C
B	A023	Nycticorax nycticorax			c				P	DD	D			
B	A094	Pandion haliaetus			c				P	DD	C	B	C	C

Codifica Elaborato Terna:

REAR17002B2027867

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

REAR17002B2027867

Rev. 00

B	A072	Pemis apivorus							P	DD	D				
B	A161	Philomachus pugnax							P	DD	D				
B	A034	Platalea leucorodia							R	DD	D				
B	A032	Plegadis falcinellus							P	DD	C	B	C	C	
B	A120	Porzana parva							P	DD	D				
B	A119	Porzana porzana							P	DD	D				
F	5962	Protochondrostoma genei							P	DD	C	C	C	C	
M	1304	Rhinolophus ferrumequinum							P	DD	D				
F	1114	Rutilus rutilus							P	DD	C	B	C	B	
B	A193	Sterna hirundo							P	DD	D				
F	5331	Telestes muticellus							P	DD	C	B	C	B	
B	A166	Tringa glareola							P	DD	D				
A	1167	Triturus cristatus							P	DD	C	B	C	B	

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

6 EVENTUALI INTERFERENZE GENERATE DAL PROGETTO SUI SITI NATURA 2000

Identificazione delle caratteristiche del progetto

Nella seguente tabella vengono riepilogati gli elementi che potenzialmente potrebbero produrre interferenze sui siti della Rete Natura 2000 oggetto di studio.

Are interessate e descrizione degli interventi	Le aree di intervento sono tutte esterne alla perimetrazione dei ZSC/ZPS. Le aree di cantiere interesseranno esclusivamente aree agricole ed in particolare risaie; l'accesso alle aree avverrà mediante l'utilizzo della viabilità agricola esistente, per brevi tratti, mediante accesso diretto dal campo.
Durata degli interventi	Gli interventi di demolizione dureranno un paio di giorni per sostegno, il progetto prevede la demolizione di 17 sostegni. I tempi necessari per la realizzazione di ogni sostegno sono inferiori al mese e mezzo, tenuto conto anche della sosta necessaria per la stagionatura dei getti; in linea di massima si possono considerare circa 5 giorni per l'esecuzione di fondazioni e getti e altrettanti per il montaggio del sostegno.
Superficie del Sito interessato dal progetto	I Siti non sono direttamente interessati dagli interventi.
Utilizzo risorse	Non è previsto alcun utilizzo delle risorse ambientali specifiche nei Siti Natura 2000, essendo il progetto esterno al perimetro di tutti i Siti in esame. In area esterna al Sito è prevista una sottrazione di suolo agricolo in corrispondenza della base dei nuovi sostegni, che sarà compensata dalla dismissione di un egual numero di sostegni esistenti.
Elementi che possono creare incidenze	- Produzione di rumori - Sollevamento di polveri - Emissione di inquinanti atmosferici dai mezzi di cantiere

Codifica Elaborato Terna:

REAR17002B2027867

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

REAR17002B2027867

Rev. 00

Alterazioni dirette ed indirette sulle componenti ambientali derivanti dal progetto

Le potenziali alterazioni connesse con la realizzazione del progetto riguardano:

- perdita di superficie di habitat e/o habitat di specie
- perdita di specie di interesse conservazioni stico
- perturbazione alle specie della flora e della fauna
- cambiamenti negli elementi principali del sito
- interferenze con le connessioni ecologiche

Identificazioni e valutazione degli effetti potenziali sul Sito

In relazione alle caratteristiche degli interventi in progetto e del sito della Rete Natura 2000 in esame, le potenziali alterazioni dirette ed indirette sulle componenti ambientali derivanti dal progetto sono state verificate e valutate in funzione della quantificazione di indicatori chiave, gli indicatori e le rispettive scale di valutazione sono riassunte nella seguente tabella.

Indicatore chiave	Incidenza positiva	Incidenza negativa non significativa (nulla o trascurabile)	Incidenza negativa significativa		
			bassa	media	elevata
<i>Perdita di aree di habitat</i>	Aumentano le superfici degli habitat	non è rilevabile riduzione di habitat	perdita temporanea e reversibile di porzioni di habitat (<10%)	perdita permanente di porzioni di habitat fino al 30%	perdita permanente di porzioni di habitat oltre il 30%
<i>Perdita di specie di interesse conservazionistico</i>	Si favorisce l'ingresso di specie di interesse conservazionistico	non è prevedibile la perdita di specie di interesse conservazionistico	allontanamento temporaneo e reversibile di una parte di specie di interesse conservazionistico	perdita permanente di una parte delle specie di interesse conservazionistico	perdita permanente della maggior parte delle specie di interesse conservazionistico
<i>Funzione trofica e riproduttiva delle specie animali (Perturbazione delle specie)</i>	Sono favorite le funzioni trofiche e riproduttive delle specie animali	non sono rilevabili incidenze sulle funzioni trofiche e riproduttive delle specie	temporaneo e reversibile disturbo senza interferenza significativa con lo svolgimento delle funzioni	perdita parziale e permanente delle aree trofiche e riproduttive	perdita permanente e irreversibile della maggior parte delle aree trofiche e riproduttive
<i>Caratteristiche edafiche e qualità dell'aria per le specie vegetali (Cambiamenti)</i>	Migliorano le caratteristiche edafiche e la qualità dell'aria	non sono rilevabili variazioni delle caratteristiche edafiche e della qualità dell'aria	temporaneo e reversibile disturbo senza modifica significativa delle caratteristiche	alterazioni delle caratteristiche edafiche e della qualità dell'aria con riduzione	alterazioni delle caratteristiche edafiche e della qualità dell'aria con fenomeni patologici di tipo

Codifica Elaborato Terna:

REAR17002B2027867

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

REAR17002B2027867

Rev. 00

6.1 ZSC/ZPS IT1120002 "Bosco della Partecipanza di Trino"

Distanza dal Sito Natura 2000	<p>Tutti gli interventi in progetto sono esterni alla perimetrazione del ZSC/ZPS.</p> <p>La demolizione della linea aerea esistente avverrà a più di 1 km dalla ZSC/ZPS.</p> <p>La linea di nuova realizzazione è localizzata ad una distanza minima di circa 380 m dal Sito.</p>
--------------------------------------	---

Nella seguente tabella vengono riepilogate le tipologie di incidenza e la relativa valutazione dell'indicatore chiave.

TIPO DI INCIDENZA	VALUTAZIONE DEGLI INDICATORI CHIAVE
Perdita di superficie di habitat e/o habitat di specie	<p>% della perdita</p> <p>Sia l'area interessata dagli interventi di demolizione che quelli di nuova realizzazione risultano esterni alla perimetrazione del Sito in esame, pertanto la perdita di superficie di habitat e/o habitat di specie sarà NULLA.</p> <p>La perdita di superficie di habitat risulta nulla per la fase di cantiere e per la fase di esercizio.</p>
Perdita di specie di interesse conservazionistico	<p>% della perdita</p> <p>La superficie direttamente interferita dalla realizzazione della nuova linea e dalla demolizione del tratto esistente risulta caratterizzata da aree agricole coltivate a risaia, nelle immediate vicinanze del centro abitato di Trino.</p> <p>Le opere in progetto risultano esterne alla perimetrazione del Sito.</p> <p>In fase di cantiere, la distanza dal Sito, l'assenza nell'area direttamente interessata dai cantieri di habitat specifici riconducibili alle fasi riproduttive delle specie obiettivo di conservazione, la brevità dei cantieri e la disponibilità nell'area vasta di aree con caratteristiche idonee alle specie, sono tali da far sì che il disturbo possa considerarsi irrilevante.</p> <p>Pertanto in fase di cantiere la perdita di specie di interesse conservazionistico è da ritenersi NULLA.</p> <p>In fase di esercizio la perdita di specie potrebbe essere potenzialmente causata da collisioni delle specie faunistiche contro i conduttori dell'elettrodotto aereo. Occorre considerare che la realizzazione della variante sostituisce una linea esistente e va a localizzarsi più a nord dell'attuale, avvicinandosi al sito, ma rimanendone comunque esterno e distante circa 380 m nel punto più vicino.</p> <p>L'elettrodotto si inserisce inoltre in aree già occupate da altri elettrodotti esistenti. La tipologia di opera può pertanto considerarsi già assimilata dalle specie che frequentano il sito, anche considerando l'assenza di ostacoli (vegetazione) che potrebbero limitarne la visibilità.</p> <p>Per quanto riguarda gli uccelli in transito nell'area vasta, essi hanno quote di volo più elevate della linea elettrica in progetto (la linea avrà all'incirca la stessa quota delle linee esistenti, ovvero mediamente intorno ai 30 m).</p> <p>Pertanto in fase di esercizio la perdita di specie di interesse conservazionistico è da ritenersi TRASCURABILE.</p>
Perturbazione alle specie della flora e della fauna	<p>Durata e distanza dal Sito</p> <p>In fase di cantiere le attività di demolizione dei sostegni esistenti e di realizzazione dei nuovi sostegni comportano interferenze ambientali in termini di rumorosità e produzione di polveri. La durata delle attività più impattanti, ovvero gli scavi, è estremamente limitata, dell'ordine di qualche giorno per ogni sostegno.</p> <p>I fattori che potranno causare disturbo alla fauna potenzialmente presente nelle adiacenze delle aree di cantiere sono riconducibili ai rumori provocati dai mezzi d'opera e alla presenza del personale.</p> <p>Considerato il periodo di svolgimento diurno, la brevità delle operazioni, la lontananza dal Sito e il contesto esclusivamente agricolo in cui si realizzano le opere in progetto, si può ritenere ragionevolmente trascurabile il disturbo provocato dai rumori e dalla presenza antropica alle specie faunistiche potenzialmente presenti. Queste aree risultano, già allo stato attuale, soggette a disturbo</p>

Codifica Elaborato Terna:

REAR17002B2027867

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

REAR17002B2027867

Rev. 00

	<p>antropico (in particolare le lavorazioni agricole) oltre alle attività nel vicino abitato di Trino, e dunque frequentate da fauna in grado di adattarsi a tale disturbo.</p> <p>Durante il periodo crepuscolare e notturno, periodo di massima attività per molti animali, le attività lavorative saranno assenti.</p> <p>Per quanto riguarda la flora le azioni che potrebbero arrecare perturbazioni sono riconducibili alla movimentazione dei mezzi che potrebbero, in condizioni asciutte, provocare il sollevamento di polveri causando interferenze con il processo fotosintetico. Considerando l'entità delle movimentazioni di inerti (516 mc di terreno in totale) e la distanza del Sito dalle aree di cantiere non si ravvisano potenziali criticità.</p> <p>Per la fase di cantiere la perturbazione alle specie floristiche e faunistiche è da considerarsi NULLA.</p> <p>In fase di esercizio, la nuova linea potrebbe creare disturbo esclusivamente alle specie ornitiche di interesse conservazionistico che popolano l'area, configurandosi come ostacolo al volo. Valgono le considerazioni già fatte al punto precedente.</p> <p>Per la fase di esercizio la perturbazione alle specie faunistiche risulta TRASCURABILE e NULLA per le specie floristiche.</p>
<p>Cambiamenti negli elementi principali del sito</p>	<p><u>Variazione dei parametri qualitativi</u></p> <p>Durante la fase di cantiere, il trasporto dei mezzi e dei materiali di costruzione genera emissioni atmosferiche temporanee dovute ai processi di combustione dei veicoli e sollevamento delle polveri nell'ambiente circostante. Considerate le dimensioni dei singoli microcantiere (circa 20 x 20 m), i macchinari che vi lavoreranno, ne conseguono emissioni in atmosfera del tutto trascurabili, che unite alla distanza dei cantieri rispetto al Sito, portano ad affermare che le alterazioni complessive sull'atmosfera siano da ritenersi nulle.</p> <p>Gli interventi sono esterni al sito della Rete Natura 2000, non vi saranno pertanto cambiamenti negli elementi principali del sito in fase di esercizio.</p> <p>Le alterazioni complessive sulle componenti ambientali risultano NULLE sia per la fase di cantiere e che per la fase di esercizio.</p>
<p>Interferenze con le connessioni ecologiche</p>	<p><u>Intersezioni con corridoi ed elementi della rete ecologica</u></p> <p>La variante in progetto non attraversa aree caratterizzate dalla presenza di core areas e buffer zones. Secondo la Rete ecologica del PTCP della Provincia di Vercelli, la nuova linea si avvicina ad alcuni corridoi definiti macchie e corridoi a matrice mista. In particolare a nord si segnala la fascia di rispetto del canale di Rive; il sostegno più vicino è il sostegno 10 per una distanza di circa 130 m dal canale.</p> <p>La linea si avvicina inoltre alla fascia di rispetto della Roggia Stura con il sostegno di variante n. 1 per una distanza di circa 630 m.</p> <p>Tale vicinanza non influisce sulla funzionalità dei corridoi ecologici che permetterà il transito della fauna selvatica e lo scambio di individui tra le varie popolazioni locali, condizioni necessarie per il mantenimento della diversità genetica, la dispersione delle specie e la funzionalità degli ecosistemi.</p> <p>L'interferenza con le connessioni ecologiche risulta NULLA per la fase di cantiere e di esercizio.</p>

Codifica Elaborato Terna:

REAR17002B2027867

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

REAR17002B2027867

Rev. 00

6.2 ZSC/ZPS IT1120008 "Fontana Gigante" (Tricerro)

Distanza dal Sito Natura 2000	<p>Tutti gli interventi in progetto sono esterni alla perimetrazione del Sito.</p> <p>La demolizione della linea aerea esistente avverrà a più di 2 km dal Sito.</p> <p>La linea di nuova realizzazione è localizzata ad una distanza minima di circa 1,3 km dal Sito.</p>
--------------------------------------	--

Nella seguente tabella vengono riepilogate le tipologie di incidenza e la relativa valutazione dell'indicatore chiave.

TIPO DI INCIDENZA	VALUTAZIONE DEGLI INDICATORI CHIAVE
Perdita di superficie di habitat e/o habitat di specie	<p>% della perdita</p> <p>Sia l'area interessata dagli interventi di demolizione che quelli di nuova realizzazione risultano esterni alla perimetrazione del Sito in esame, pertanto la perdita di superficie di habitat e/o habitat di specie sarà NULLA.</p> <p>La perdita di superficie di habitat risulta NULLA per la fase di cantiere e per la fase di esercizio.</p>
Perdita di specie di interesse conservazionistico	<p>% della perdita</p> <p>La superficie direttamente interferita dalla realizzazione della nuova linea e dalla demolizione del tratto esistente risulta caratterizzata da aree agricole coltivate a risaia, nelle immediate vicinanze del centro abitato di Trino.</p> <p>Le opere in progetto risultano esterne alla perimetrazione del Sito.</p> <p>In fase di cantiere, la distanza dal Sito, l'assenza nell'area direttamente interessata dai cantieri di habitat specifici riconducibili alle fasi riproduttive delle specie obiettivo di conservazione, la brevità dei cantieri e la disponibilità nell'area vasta di aree con caratteristiche idonee alle specie, sono tali da far sì che il disturbo possa considerarsi irrilevante.</p> <p>Pertanto in fase di cantiere la perdita di specie di interesse conservazionistico è da ritenersi NULLA.</p> <p>In fase di esercizio la perdita di specie potrebbe essere potenzialmente causata da collisioni delle specie faunistiche contro i conduttori dell'elettrodotto aereo. Occorre considerare che la realizzazione della variante sostituisce una linea esistente e va a localizzarsi più a nord dell'attuale, avvicinandosi al sito, ma rimanendone comunque esterno e distante circa 1,3 km nel punto più vicino.</p> <p>L'elettrodotto si inserisce inoltre in aree già occupate da altri elettrodotti esistenti. La tipologia di opera può pertanto considerarsi già assimilata dalle specie che frequentano il sito, anche considerando l'assenza di ostacoli (vegetazione) che potrebbero limitarne la visibilità.</p> <p>Per quanto riguarda gli uccelli in transito nell'area vasta, essi hanno quote di volo più elevate della linea elettrica in progetto (la linea avrà all'incirca la stessa quota delle linee esistenti, ovvero mediamente intorno ai 30 m).</p> <p>Pertanto in fase di esercizio la perdita di specie di interesse conservazionistico è da ritenersi TRASCURABILE.</p>
Perturbazione alle specie della flora e della fauna	<p>Durata e distanza dal Sito</p> <p>In fase di cantiere le attività di demolizione dei sostegni esistenti e di realizzazione dei nuovi sostegni comportano interferenze ambientali in termini di rumorosità e produzione di polveri. La durata delle attività più impattanti, ovvero gli scavi, è estremamente limitata, dell'ordine di qualche giorno per ogni sostegno.</p> <p>I fattori che potranno causare disturbo alla fauna potenzialmente presente nelle adiacenze delle aree di cantiere sono riconducibili ai rumori provocati dai mezzi d'opera e alla presenza del personale.</p> <p>Considerato il periodo di svolgimento diurno, la brevità delle operazioni, la lontananza dal Sito e il contesto esclusivamente agricolo in cui si realizzano le opere in progetto, si può ritenere ragionevolmente trascurabile il disturbo provocato dai rumori e dalla presenza antropica alle specie faunistiche potenzialmente presenti. Queste aree risultano, già allo stato attuale, soggette a disturbo</p>

Codifica Elaborato Terna:

REAR17002B2027867

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

REAR17002B2027867

Rev. 00

	<p>antropico (in particolare le lavorazioni agricole) oltre alle attività nel vicino abitato di Trino, e dunque frequentate da fauna in grado di adattarsi a tale disturbo.</p> <p>Durante il periodo crepuscolare e notturno, periodo di massima attività per molti animali, le attività lavorative saranno assenti.</p> <p>Per quanto riguarda la flora le azioni che potrebbero arrecare perturbazioni sono riconducibili alla movimentazione dei mezzi che potrebbero, in condizioni asciutte, provocare il sollevamento di polveri causando interferenze con il processo fotosintetico. Considerando l'entità delle movimentazioni di inerti (516 mc di terreno in totale) e la distanza del Sito dalle aree di cantiere non si ravvisano potenziali criticità.</p> <p>Per la fase di cantiere la perturbazione alle specie floristiche e faunistiche è da considerarsi NULLA.</p> <p>In fase di esercizio, la nuova linea potrebbe creare disturbo esclusivamente alle specie ornitiche di interesse conservazionistico che popolano l'area, configurandosi come ostacolo al volo. Valgono le considerazioni già fatte al punto precedente.</p> <p>Per la fase di esercizio la perturbazione alle specie faunistiche risulta TRASCURABILE e NULLA per le specie floristiche.</p>
<p>Cambiamenti negli elementi principali del sito</p>	<p><u>Variazione dei parametri qualitativi</u></p> <p>Durante la fase di cantiere, il trasporto dei mezzi e dei materiali di costruzione genera emissioni atmosferiche temporanee dovute ai processi di combustione dei veicoli e sollevamento delle polveri nell'ambiente circostante. Considerate le dimensioni dei singoli microcantiere (circa 20 x 20 m), i macchinari che vi lavoreranno, ne conseguono emissioni in atmosfera del tutto trascurabili, che unite alla distanza dei cantieri rispetto al Sito, portano ad affermare che le alterazioni complessive sull'atmosfera siano da ritenersi nulle.</p> <p>Gli interventi sono esterni al sito della Rete Natura 2000, non vi saranno pertanto cambiamenti negli elementi principali del sito in fase di esercizio.</p> <p>Le alterazioni complessive sulle componenti ambientali risultano NULLE sia per la fase di cantiere e che per la fase di esercizio.</p>
<p>Interferenze con le connessioni ecologiche</p>	<p><u>Intersezioni con corridoi ed elementi della rete ecologica</u></p> <p>La variante in progetto non attraversa aree caratterizzate dalla presenza di core areas e buffer zones. Secondo la Rete ecologica del PTCP della Provincia di Vercelli, la nuova linea si avvicina ad alcuni corridoi definiti macchie e corridoi a matrice mista. In particolare a nord si segnala la fascia di rispetto del canale di Rive; il sostegno più vicino è il sostegno 10 per una distanza di circa 130 m dal canale.</p> <p>La linea si avvicina inoltre alla fascia di rispetto della Roggia Stura con il sostegno di variante n. 1 per una distanza di circa 630 m.</p> <p>Tale vicinanza non influisce sulla funzionalità dei corridoi ecologici che permetterà il transito della fauna selvatica e lo scambio di individui tra le varie popolazioni locali, condizioni necessarie per il mantenimento della diversità genetica, la dispersione delle specie e la funzionalità degli ecosistemi.</p> <p>L'interferenza con le connessioni ecologiche risulta NULLA per la fase di cantiere e di esercizio.</p>

6.3 ZPS IT1180028 "Fiume Po' tratto vercellese-alessandrino"

Distanza dal Sito Natura 2000	<p>Tutti gli interventi in progetto sono esterni alla perimetrazione del Sito.</p> <p>La demolizione della linea aerea esistente avverrà a più di 1,8 km dal Sito.</p> <p>La linea di nuova realizzazione è localizzata ad una distanza minima di circa 1,9 km dal Sito.</p>
--------------------------------------	--

Nella seguente tabella vengono riepilogate le tipologie di incidenza e la relativa valutazione dell'indicatore chiave.

TIPO DI INCIDENZA	VALUTAZIONE DEGLI INDICATORI CHIAVE
Perdita di superficie di habitat e/o habitat di specie	<p>% della perdita</p> <p>Sia l'area interessata dagli interventi di demolizione che quelli di nuova realizzazione risultano esterni alla perimetrazione del Sito in esame, pertanto la perdita di superficie di habitat e/o habitat di specie sarà NULLA.</p> <p>La perdita di superficie di habitat risulta NULLA per la fase di cantiere e per la fase di esercizio.</p>
Perdita di specie di interesse conservazionistico	<p>% della perdita</p> <p>La superficie direttamente interferita dalla realizzazione della nuova linea e dalla demolizione del tratto esistente risulta caratterizzata da aree agricole coltivate a risaia, nelle immediate vicinanze del centro abitato di Trino.</p> <p>Le opere in progetto risultano esterne alla perimetrazione del Sito.</p> <p>In fase di cantiere, la distanza dal Sito, l'assenza nell'area direttamente interessata dai cantieri di habitat specifici riconducibili alle fasi riproduttive delle specie obiettivo di conservazione, la brevità dei cantieri e la disponibilità nell'area vasta di aree con caratteristiche idonee alle specie, sono tali da far sì che il disturbo possa considerarsi irrilevante.</p> <p>Pertanto in fase di cantiere la perdita di specie di interesse conservazionistico è da ritenersi NULLA.</p> <p>In fase di esercizio la perdita di specie potrebbe essere potenzialmente causata da collisioni delle specie faunistiche contro i conduttori dell'elettrodotto aereo. Occorre considerare che la realizzazione della variante sostituisce una linea esistente e va a localizzarsi più a nord dell'attuale, avvicinandosi al sito, ma rimanendone comunque esterno e distante circa 1,9 km nel punto più vicino.</p> <p>L'elettrodotto si inserisce inoltre in aree già occupate da altri elettrodotti esistenti. La tipologia di opera può pertanto considerarsi già assimilata dalle specie che frequentano il sito, anche considerando l'assenza di ostacoli (vegetazione) che potrebbero limitarne la visibilità.</p> <p>Per quanto riguarda gli uccelli in transito nell'area vasta, essi hanno quote di volo più elevate della linea elettrica in progetto (la linea avrà all'incirca la stessa quota delle linee esistenti, ovvero mediamente intorno ai 30 m).</p> <p>Pertanto in fase di esercizio la perdita di specie di interesse conservazionistico è da ritenersi TRASCURABILE.</p>
Perturbazione alle specie della flora e della fauna	<p>Durata e distanza dal Sito</p> <p>In fase di cantiere le attività di demolizione dei sostegni esistenti e di realizzazione dei nuovi sostegni comportano interferenze ambientali in termini di rumorosità e produzione di polveri. La durata delle attività più impattanti, ovvero gli scavi, è estremamente limitata, dell'ordine di qualche giorno per ogni sostegno.</p> <p>I fattori che potranno causare disturbo alla fauna potenzialmente presente nelle adiacenze delle aree di cantiere sono riconducibili ai rumori provocati dai mezzi d'opera e alla presenza del personale.</p> <p>Considerato il periodo di svolgimento diurno, la brevità delle operazioni, la lontananza dal Sito e il contesto esclusivamente agricolo in cui si realizzano le opere in progetto, si può ritenere ragionevolmente trascurabile il disturbo provocato dai rumori e dalla presenza antropica alle specie faunistiche potenzialmente presenti. Queste aree risultano, già allo stato attuale, soggette a disturbo</p>

Codifica Elaborato Terna:

REAR17002B2027867

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

REAR17002B2027867

Rev. 00

	<p>antropico (in particolare le lavorazioni agricole) oltre alle attività nel vicino abitato di Trino, e dunque frequentate da fauna in grado di adattarsi a tale disturbo.</p> <p>Durante il periodo crepuscolare e notturno, periodo di massima attività per molti animali, le attività lavorative saranno assenti.</p> <p>Per quanto riguarda la flora le azioni che potrebbero arrecare perturbazioni sono riconducibili alla movimentazione dei mezzi che potrebbero, in condizioni asciutte, provocare il sollevamento di polveri causando interferenze con il processo fotosintetico. Considerando l'entità delle movimentazioni di inerti (516 mc di terreno in totale) e la distanza del Sito dalle aree di cantiere non si ravvisano potenziali criticità.</p> <p>Per la fase di cantiere la perturbazione alle specie floristiche e faunistiche è da considerarsi NULLA.</p> <p>In fase di esercizio, la nuova linea potrebbe creare disturbo esclusivamente alle specie ornitiche di interesse conservazionistico che popolano l'area, configurandosi come ostacolo al volo. Valgono le considerazioni già fatte al punto precedente.</p> <p>Per la fase di esercizio la perturbazione alle specie faunistiche risulta TRASCURABILE e NULLA per le specie floristiche.</p>
<p>Cambiamenti negli elementi principali del sito</p>	<p><u>Variazione dei parametri qualitativi</u></p> <p>Durante la fase di cantiere, il trasporto dei mezzi e dei materiali di costruzione genera emissioni atmosferiche temporanee dovute ai processi di combustione dei veicoli e sollevamento delle polveri nell'ambiente circostante. Considerate le dimensioni dei singoli microcantiere (circa 20 x 20 m), i macchinari che vi lavoreranno, ne conseguono emissioni in atmosfera del tutto trascurabili, che unite alla distanza dei cantieri rispetto al Sito, portano ad affermare che le alterazioni complessive sull'atmosfera siano da ritenersi nulle.</p> <p>Gli interventi sono esterni al sito della Rete Natura 2000, non vi saranno pertanto cambiamenti negli elementi principali del sito in fase di esercizio.</p> <p>Le alterazioni complessive sulle componenti ambientali risultano NULLE sia per la fase di cantiere e che per la fase di esercizio.</p>
<p>Interferenze con le connessioni ecologiche</p>	<p><u>Intersezioni con corridoi ed elementi della rete ecologica</u></p> <p>La variante in progetto non attraversa aree caratterizzate dalla presenza di core areas e buffer zones. Secondo la Rete ecologica del PTCP della Provincia di Vercelli, la nuova linea si avvicina ad alcuni corridoi definiti macchie e corridoi a matrice mista. In particolare a nord si segnala la fascia di rispetto del canale di Rive; il sostegno più vicino è il sostegno 10 per una distanza di circa 130 m dal canale.</p> <p>La linea si avvicina inoltre alla fascia di rispetto della Roggia Stura con il sostegno di variante n. 1 per una distanza di circa 630 m.</p> <p>Tale vicinanza non influisce sulla funzionalità dei corridoi ecologici che permetterà il transito della fauna selvatica e lo scambio di individui tra le varie popolazioni locali, condizioni necessarie per il mantenimento della diversità genetica, la dispersione delle specie e la funzionalità degli ecosistemi.</p> <p>L'interferenza con le connessioni ecologiche risulta NULLA per la fase di cantiere e di esercizio.</p>

Codifica Elaborato Terna:

REAR17002B2027867

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

REAR17002B2027867

Rev. 00

6.4 ZPS IT1120029 "Palude di San Genuario e San Silvestro"

Distanza dal Sito Natura 2000	<p>Tutti gli interventi in progetto sono esterni alla perimetrazione del Sito.</p> <p>La demolizione della linea aerea esistente avverrà a più di 2,2 km dal Sito.</p> <p>La linea di nuova realizzazione è localizzata ad una distanza minima di circa 2,3 km dal Sito.</p>
--------------------------------------	--

Nella seguente tabella vengono riepilogate le tipologie di incidenza e la relativa valutazione dell'indicatore chiave.

TIPO DI INCIDENZA	VALUTAZIONE DEGLI INDICATORI CHIAVE
Perdita di superficie di habitat e/o habitat di specie	<p>% della perdita</p> <p>Sia l'area interessata dagli interventi di demolizione che quelli di nuova realizzazione risultano esterni alla perimetrazione del Sito in esame, pertanto la perdita di superficie di habitat e/o habitat di specie sarà NULLA.</p> <p>La perdita di superficie di habitat risulta NULLA per la fase di cantiere e per la fase di esercizio.</p>
Perdita di specie di interesse conservazionistico	<p>% della perdita</p> <p>La superficie direttamente interferita dalla realizzazione della nuova linea e dalla demolizione del tratto esistente risulta caratterizzata da aree agricole coltivate a risaia, nelle immediate vicinanze del centro abitato di Trino.</p> <p>Le opere in progetto risultano esterne alla perimetrazione del Sito.</p> <p>In fase di cantiere, la distanza dal Sito, l'assenza nell'area direttamente interessata dai cantieri di habitat specifici riconducibili alle fasi riproduttive delle specie obiettivo di conservazione, la brevità dei cantieri e la disponibilità nell'area vasta di aree con caratteristiche idonee alle specie, sono tali da far sì che il disturbo possa considerarsi irrilevante.</p> <p>Pertanto in fase di cantiere la perdita di specie di interesse conservazionistico è da ritenersi NULLA.</p> <p>In fase di esercizio la perdita di specie potrebbe essere potenzialmente causata da collisioni delle specie faunistiche contro i conduttori dell'elettrodotto aereo. Occorre considerare che la realizzazione della variante sostituisce una linea esistente e va a localizzarsi più a nord dell'attuale, avvicinandosi al sito, ma rimanendone comunque esterno e distante circa 2,3 km nel punto più vicino.</p> <p>L'elettrodotto si inserisce inoltre in aree già occupate da altri elettrodotti esistenti. La tipologia di opera può pertanto considerarsi già assimilata dalle specie che frequentano il sito, anche considerando l'assenza di ostacoli (vegetazione) che potrebbero limitarne la visibilità.</p> <p>Per quanto riguarda gli uccelli in transito nell'area vasta, essi hanno quote di volo più elevate della linea elettrica in progetto (la linea avrà all'incirca la stessa quota delle linee esistenti, ovvero mediamente intorno ai 30 m).</p> <p>Pertanto in fase di esercizio la perdita di specie di interesse conservazionistico è da ritenersi TRASCURABILE.</p>
Perturbazione alle specie della flora e della fauna	<p>Durata e distanza dal Sito</p> <p>In fase di cantiere le attività di demolizione dei sostegni esistenti e di realizzazione dei nuovi sostegni comportano interferenze ambientali in termini di rumorosità e produzione di polveri. La durata delle attività più impattanti, ovvero gli scavi, è estremamente limitata, dell'ordine di qualche giorno per ogni sostegno.</p> <p>I fattori che potranno causare disturbo alla fauna potenzialmente presente nelle adiacenze delle aree di cantiere sono riconducibili ai rumori provocati dai mezzi d'opera e alla presenza del personale.</p> <p>Considerato il periodo di svolgimento diurno, la brevità delle operazioni, la lontananza dal Sito e il contesto esclusivamente agricolo in cui si realizzano le opere in progetto, si può ritenere ragionevolmente trascurabile il disturbo provocato dai rumori e dalla presenza antropica alle specie faunistiche potenzialmente presenti. Queste aree risultano, già allo stato attuale, soggette a disturbo</p>

Codifica Elaborato Terna:

REAR17002B2027867

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

REAR17002B2027867

Rev. 00

	<p>antropico (in particolare le lavorazioni agricole) oltre alle attività nel vicino abitato di Trino, e dunque frequentate da fauna in grado di adattarsi a tale disturbo.</p> <p>Durante il periodo crepuscolare e notturno, periodo di massima attività per molti animali, le attività lavorative saranno assenti.</p> <p>Per quanto riguarda la flora le azioni che potrebbero arrecare perturbazioni sono riconducibili alla movimentazione dei mezzi che potrebbero, in condizioni asciutte, provocare il sollevamento di polveri causando interferenze con il processo fotosintetico. Considerando l'entità delle movimentazioni di inerti (516 mc di terreno in totale) e la distanza del Sito dalle aree di cantiere non si ravvisano potenziali criticità.</p> <p>Per la fase di cantiere la perturbazione alle specie floristiche e faunistiche è da considerarsi NULLA.</p> <p>In fase di esercizio, la nuova linea potrebbe creare disturbo esclusivamente alle specie ornitiche di interesse conservazionistico che popolano l'area, configurandosi come ostacolo al volo. Valgono le considerazioni già fatte al punto precedente.</p> <p>Per la fase di esercizio la perturbazione alle specie faunistiche risulta TRASCURABILE e NULLA per le specie floristiche.</p>
<p>Cambiamenti negli elementi principali del sito</p>	<p><u>Variazione dei parametri qualitativi</u></p> <p>Durante la fase di cantiere, il trasporto dei mezzi e dei materiali di costruzione genera emissioni atmosferiche temporanee dovute ai processi di combustione dei veicoli e sollevamento delle polveri nell'ambiente circostante. Considerate le dimensioni dei singoli microcantiere (circa 20 x 20 m), i macchinari che vi lavoreranno, ne conseguono emissioni in atmosfera del tutto trascurabili, che unite alla distanza dei cantieri rispetto al Sito, portano ad affermare che le alterazioni complessive sull'atmosfera siano da ritenersi nulle.</p> <p>Gli interventi sono esterni al sito della Rete Natura 2000, non vi saranno pertanto cambiamenti negli elementi principali del sito in fase di esercizio.</p> <p>Le alterazioni complessive sulle componenti ambientali risultano NULLE sia per la fase di cantiere e che per la fase di esercizio.</p>
<p>Interferenze con le connessioni ecologiche</p>	<p><u>Intersezioni con corridoi ed elementi della rete ecologica</u></p> <p>La variante in progetto non attraversa aree caratterizzate dalla presenza di core areas e buffer zones. Secondo la Rete ecologica del PTCP della Provincia di Vercelli, la nuova linea si avvicina ad alcuni corridoi definiti macchie e corridoi a matrice mista. In particolare a nord si segnala la fascia di rispetto del canale di Rive; il sostegno più vicino è il sostegno 10 per una distanza di circa 130 m dal canale.</p> <p>La linea si avvicina inoltre alla fascia di rispetto della Roggia Stura con il sostegno di variante n. 1 per una distanza di circa 630 m.</p> <p>Tale vicinanza non influisce sulla funzionalità dei corridoi ecologici che permetterà il transito della fauna selvatica e lo scambio di individui tra le varie popolazioni locali, condizioni necessarie per il mantenimento della diversità genetica, la dispersione delle specie e la funzionalità degli ecosistemi.</p> <p>L'interferenza con le connessioni ecologiche risulta NULLA per la fase di cantiere e di esercizio.</p>

 <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p>	<p>Valutazione di incidenza - Screening</p> <p><i>Elettrodotto a 132 kV ST "Fontanetto All. – Trino C.P." T.688 Variante all'elettrodotto aereo in Comune di Trino (VC)</i></p>	
<p>Codifica Elaborato Terna: REAR17002B2027867</p> <p style="text-align: right;">Rev. 00</p>	<p>Codifica Elaborato <Fornitore>: REAR17002B2027867</p> <p style="text-align: right;">Rev. 00</p>	

7 PRESENZA DI ALTRI PROGETTI NELL'AREA

Non si segnala la previsione di progetti nell'area di influenza potenziale del presente progetto che possono interagire con i Siti Natura 2000 analizzati congiuntamente al Progetto in questione.